VENERDÌ 24 APRILE 1925

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

GIORNALE DEL FRIULI

·GIORNALE DI UDINE·

Anno 60 N. 96

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA [illegible] - Avvisi commerc. L. 0.75 - Avvisi finanziari privati legali, assemblee, concorsi, aste, appalti comunicati, diffide e simili L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Corpo di [illegible] L. 2 - Tassa governativa in più

Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. [illegible] — Per un semestre L. 25 — Per un trimestre L. 13 — Ogni numero separato centesimi [illegible]

UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo

Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

Riunione del Gran Consiglio Fascista

La prima seduta

ROMA, 23.

Oggi, alle ore 16, si è riunito a Palazzo Venezia il Gran Consiglio del Fascismo, sessione di aprile, per iniziare la discussione sul seguente ordine del giorno:

a) Situazione politica generale;
b) Situazione politica del Partito;
c) Situazione sindacale (intervento del Direttorio delle Corporazioni Sindacali Fasciste);
d) Situazione Enti Autarchici;
e) Voto alle donne;
f) Esame preliminare per un'eventuale intesa mondiale del Fascismo;
g) Lavoro della Commissione dei 18;
h) Preparazione del Congresso Nazionale del P. N. F.;
i) Varie.

Erano presenti S. E. Mussolini, i Ministri Federzoni, Ciano, De Stefani, Fedele, Giuriati, il Sottosegretario Grandi, S. E. Gandolfo, S. E. De Vecchi, l'on. Balbo, l'on. Bianchi, l'on. Barnaba, l'on. Caprino, l'on. Ciarlantini, l'onor. Cucco, l'on. De Cicco, l'on. De Marsico, l'on. Farinacci Segretario generale del Partito, l'on. Felicioni, l'onor. Igliori, l'on. Maraviglia, l'on. Mazzolini, l'on. Sardi, l'on. Postiglioni, l'on. Bastianini, i senatori Gentile e Corradini, il dottor Forges-Davanzati, il prof. Masi, il commendatore Melchiorri, Menèsini, Bonelli, Colisi-Rossi, e il Segretario del Gran Consiglio on. Giunta.

Erano assenti giustificati il Ministro Di Scalea e il Ministro Rocco, il Sottosegretario alla Presidenza on. Suardo, l'on. Arpinati, S. E. De Bono e l'onorevole Gray.

Il saluto ai Caduti fascisti della settimana 5-12 aprile

All'inizio della seduta, il Presidente si alza in piedi, seguito da tutto il Gran Consiglio, e fra il religioso silenzio e la intensa commozione dell'Assemblea propone il seguente ordine del giorno che viene approvato all'unanimità:

« Il Gran Consiglio della sessione di aprile 1925, anno terzo, prima di iniziare i suoi lavori saluta romanamente e chiama a gran voce i seguenti Militi caduti nella settimana 5-12 aprile: Volterra, Ghinassi, Mongardi, Martinelli, Manuglio, Di Carlo;

ricorda agli Italiani immemori che il Fascismo è ancora e sempre una Milizia che espone i sacrifici supremi e si consacra nel sangue;

addita a tutti i fascisti il mirabile stoicismo di quelle camicie nere che sono morte gridando: « Viva il Fascismo »;

ordina al Partito di arruolare incessantemente i suoi migliori gregari nel primo e secondo bando perchè la Milizia sia sempre in perfetta efficienza materiale e morale;

è sicuro che il Governo è pronto a reprimere colla necessaria severità ogni conato di contro-rivoluzione dell'antifascismo ».

Quindi il Presidente del Consiglio ha fatto una dettagliata e mirabile, quanto vasta relazione sulla situazione politica generale, investendo tutti i problemi da quelli strettamente politici a quelli di ordine economico-finanziario e riferentisi ai lavori pubblici di tutta Italia e particolarmente del Mezzogiorno.

Aperta la discussione, hanno interloquito i Ministri Federzoni e De Stefani, l'on. Giunta, l'on. Farinacci, l'on. Bianchi, l'on. Sardi, l'on. Maraviglia, l'on. Postiglione e il dott. Forges-Davanzati.

La discussione si è animata particolarmente sopra alcuni aspetti della politica finanziaria in ciò che si riferiva sopratutto ai lavori pubblici. Sotto questo ultimo aspetto si può dire che il problema del Mezzogiorno è stato nuovamente ed efficacemente trattato.

La relazione del Presidente è durata quasi due ore.

La discussione è terminata alle 19.30 e sarà ripreso domani alle ore 16 per essere immediatamente seguita dalla relazione sulla situazione politica del Partito che sarà fatta dall'on. Farinacci.

Il Segretario generale del Partito riferirà ampiamente al Gran Consiglio sull'opera svolta dalla Segreteria generale politica, mettendo in rilievo il continuo rafforzarsi del Partito, l'aumento e la selezione del tesseramento, il ritorno nelle fila del Partito di quasi tutti i dissidenti e la mirabile prova di disciplina data ancora una volta da tutti i gregari, fatti segno ad una violenta ripresa della criminosa attività sovversiva.

Anche l'on. Ciarlantini farà un'ampia relazione sull'attività da lui svolta come capo dell'Ufficio Stampa del Partito, mettendo in luce i notevoli progressi compiuti in ogni campo dai giornali fascisti in questi ultimi mesi; la loro aumentata diffusione che attesta il sempre maggior interesse con cui sono seguiti dal pubblico, la loro più efficace e organica attività polemica e il notevole contributo da essi apportato allo studio di importanti problemi di pubblico interesse. Un'altra parte della relazione Ciarlantini riguarda il Convegno Fascista di cultura tenutosi recentemente a Bologna.

Particolarmente interessante si prevede la discussione sulla situazione sindacale e specialmente dopo le polemiche di questi giorni e quella sull'eventuale intesa mondiale fra il movimento fascista e altri movimenti affini.

Consiglio Nazionale della Confederazione DELLE CORPORAZIONI FASCISTE

ROMA, 23.

La Confederazione delle Corporazioni Sindacali fasciste comunica:

Il Consiglio Nazionale della Confederazione inizierà i suoi lavori domenica mattina 26 corrente alle 9 precise e le proseguirà nei giorni di 27 e 28. Parteciperanno alle riunioni soltanto i segretari delle Federazioni provinciali ed i membri del Direttorio Naz. L'ordine del giorno che sarà discusso è il seguente:

1. Relazione morale della presidenza — 2. Relazione finanziaria dei sindaci — 3. Politica del lavoro — 4. Statuto fondamentale.

S. E. Mussolini e la Difesa nazionale

Quando si riunirà il Consiglio dei Ministri - Il Re alla Fiera di Milano - I prossimi lavori parlamentari

ROMA, 23, notte (per telefono):

Nei giorni scorsi si è parlato della probabile convocazione del Consiglio dei Ministri per un giorno della settimana corrente. Poi l'attesa convocazione mancò, anzi si assicurò che per il momento non vi sarebbero state riunioni plenarie del Gabinetto. Ora si assicura che il Consiglio dei Ministri non sarà convocato che tra qualche tempo, quando cioè saranno di ritorno a Roma taluni Ministri impegnati per importanti cerimonie a Genova ed a Milano. L'on. Federzoni si recherà a Bologna per la commemorazione di Alfredo Oriani.

Il Re si recherà a visitare la Fiera Campionaria di Milano e sarà accompagnato dal Ministro dell'Economa Nazionale on. Nava in rappresentanza del Governo.

Frattanto si assicura che nella prima riunione del Consiglio dei Ministri, il Presidente del Consiglio porrà all'ordine del giorno, come prima questione, quella riguardante il riordinamento dell'Esercito e la nomina del Capo di Stato Maggiore e del Sottosegretario alla Guerra, argomento il primo importantissimo che richiederà un lungo esame e probabilmente occuperà varie sedute.

Circa la nomina del Capo di Stato Maggiore, che è strettamente connessa all'ordinamento e alla organizzazione della Difesa nazionale, il nome del generale Badoglio è quello che ormai riscuote le maggiori designazioni. Tuttavia da taluni si ripete anche quello del generale Grazioli.

Per il Sottosegretario alla Guerra pare che la scelta dell'on. Mussolini cadrà definitivamente sul generale Cavallero.

Il generale Badoglio giungerà domani a Roma e conferirà con l'on. Mussolini.

Come vi abbiamo informato, il Presidente del Consiglio ha ricevuto ieri sera a Palazzo Chigi la visita del Presidente del Senato on. Tittoni e del Presidente della Camera on. Casertano, i quali lo hanno intrattenuto sui lavori parlamentari. Circa i lavori del Senato e della Camera è stato stabilito che i primi saranno ripresi alla fine di maggio, i secondi il giorno 14 corrente. L'Assemblea elettiva, dopo l'approvazione di alcune leggine, passerà a discutere il voto amministrativo alle donne; quindi saranno portati in discussione i consuntivi e poi i trattati di commercio fra cui importante è quello con la Russia. In seguito verranno in discussione il disegno di legge contro le associazioni segrete, quello sulla stampa, quello sui pieni poteri per la riforma dei codici e dell'ordinamento giudiziario e quello sui pieni poteri per la riforma della legge di P. S.

Crediamo di sapere essere intenzione del Governo presentare alla Camera nella prossima sessione il disegno di legge per il regolamento dei rapporti tra lo Stato e le forze sociali che esso deve contenere e garantire.

Il Presidente del Consiglio avrebbe manifestato questa sua volontà al Presidente della Commissione dei Diciotto senatore Gentile nel corso dell'ultimo colloquio che ebbe con lui nei giorni scorsi e avrebbe fatto vive raccomandazioni perchè i lavori della Commissione sul grave problema siano condotti a termine con grande sollecitudine.

La Commissione dei Diciotto ha concluso, con la seduta del 21 aprile le sue discussioni sui punti di massima, secondo le direttive già illustrate, e ha nominato una Sottocommissione di tre membri con l'incarico di studiarne i particolari di attuazione. Questo Triumvirato dovrà riferire al più presto (si ritiene ai primi di maggio) cosicchè si confida che verso la metà di maggio la Commissione sarà in grado di presentare al Governo i risultati completi del suo lavoro.

Il Governo italiano e gli avvenimenti in Bulgaria

ROMA, 23, notte (per telefono):

La « Tribuna » riporta da alcuni giornali viennesi una notizia secondo la quale il Governo italiano, in caso che gli avvenimenti bulgari dovessero prendere una piega ancora più grave, intenderebbe mettersi d'accordo con gli altri Governi europei affinchè, mediante l'intervento armato, sia posto fine all'attività dei comunisti bulgari.

Inoltre nei prossimi giorni, l'on. Mussolini e il signor Nincic si incontrerebbero per esaminare la situazione politica balcanica.

A questo proposito il « Popolo d'Italia » dice che da fonte ufficiosa la notizia stessa è smentita e aggiunge che non ha alcun fondamento l'annuncio di un prossimo incontro tra l'on. Mussolini e Nincic, nè si dà alcun credito all'altra voce dell'intervento di forze alleate in Bulgaria.

I PARLAMENTARI esteri si sono recati ieri a visitare il Museo di S. Martino a Napoli e in gita sul golfo.

Il riordinamento di tutti i Combattenti italiani

La fusione coll'Unione nazionale

ROMA, 23.

Il Comitato Nazionale dell'Associazione Combattenti comunica:

Si sono riuniti in Roma i commissari del Governo reggenti l'Associazione Nazionale Combattenti, signori Medaglia d'oro prof. Amilcare Rossi, on. Luigi Russo e on. Nicola Sansanelli e il presidente dell'Unione Nazionale Combattenti avv. Aldo Bertelè, per affrettare e definire il riordinamento di tutti i combattenti italiani nell'Unica Associazione eretta in Ente morale.

I commissari ed il Presidente suddetti hanno constatato con vero compiacimento l'entusiasmo con cui la grande maggioranza dei reduci dalle trincee ha concorso a rendere agevole rapida la opera dei commissari, per cui sempre più limitati e circoscritti restano gli sbandamenti creati in seno all'Associazione per l'azione disgregatrice o politicante di pochi dirigenti responsabili opportunamente dimessi dalle cariche rivestite.

Il Presidente dell'Unione Nazionale Combattenti ha dichiarato di essere fiero di rappresentare la volontà degli iscritti dell'Unione nel senso di favorire lo sforzo del Governo e dei suoi commissari a ricomporre in unità la famiglia dei Combattenti poichè solo in tal modo è possibile credere nella vitalità dell'Associazione e nella possibilità che essa persegua e raggiunga gli scopi assistenziali per cui sorse e per cui si perfezionò in Ente morale. In conseguenza egli ha dichiarato di mettere a disposizione dei commissari governativi le forti e numerose Federazioni provinciali dell'Unione Combattenti chiedendo solo che data l'identità delle modalità di iscrizione venga tenuta valida la tessera per il corrente anno e lasciando liberi i Commissari di provvedere alla fusione pratica dei combattenti, provincia per provincia. Egli ha dichiarato inoltre di mettersi a disposizione loro per favorire e facilitare la fusione stessa tenendo conto delle singole situazioni locali.

I Commissari del Governo hanno preso atto con grande soddisfazione delle nobili dichiarazioni del Presidente dell'Unione Combattenti.

Da Oggi quindi l'Unione Naz. Com. sorta per portare l'Associazione ai suoi primitivi compiti assistenziali e spirituali, cessa di esistere come aggregato nazionale dei Combattenti e passa alle dipendenze dei Triumviri che provvederanno direttamente all'inquadramento delle nuove masse combattentistiche, fervide di patriottismo e forti di decorati, nell'Associazione Nazionale. I commissari del Governo esprimono al delegato dell'Unione Nazionale Combattenti avv. Bertelè i sensi della loro considerazione per la nobile devozione dimostrata alla causa dei combattenti italiani.

Il Presidente dell'Unione Nazionale Combattenti interprete dei sentimenti dei propri consociati, all'atto del loro disciplinato ritorno nelle file della grande Associazione Nazionale dei Combattenti, riconosce la nobiltà degli intendimenti dai quali sono animati i commissari, intendimenti che essi quotidianamente concretano nel fervore delle opere.

La Croce sarà rialzata NEL CENTRO DEL COLOSSEO

ROMA, 23.

L'on. Alberto Martire, facendo suo un voto antico dei cattolici e dei cultori delle più care memorie romane, ha proposto al Governo nazionale di ripristinare la Croce nel centro del Colosseo.

Il Presidente del Consiglio ha accolto la proposta dando mandato all'on. Martire di redigere una relazione al Ministero della P. I.

Il Ministro Fedele, accogliendo le conclusioni della relazione stessa ha diretto all'on. Martire la seguente lettera:

« Ho letto la relazione nella quale proponendo che la Croce sia di nuovo inalzata nel Colosseo, riassumi egregiamente le memorie dell'insigne monumento, simbolo, secondo il detto antico, della immortalità di Roma, e le giuste ragioni per le quali il segno divino deve essere ricollocato là donde fu improvvisamente tolto nel 1874. Accetto la proposta. La Croce del Colosseo suggellerà la lunga e varia serie delle tradizioni sacre che han dato all'Anfiteatro un'impronta incancellabile, dal martirio di Ignazio D'Antiochia, al rito solenne col quale nella Pentecoste del 1919 si celebrava colà la memoria dei Caduti per la Patria. Se piccoli uomini in un periodo della nostra storia triste per le passioni politiche che laceravano ed offendevano quel che ha di più sacro un popolo, il sentimento religioso, si sforzarono, senza riuscirvi, a togliere a Roma il carattere che i secoli le hanno dato di essere non soltanto la città dei Cesari ma anche la nuova Gerusalemme alla quale muovono e si volgono le anime desiderose di pace e di elevazione spirituale, la Croce, riaprendo le braccia nel Colosseo dimostrerà che il popolo italiano ritornando, sulla vie della sua storia sente ed intende il destino della città sacra indissolubilmente congiunto col destino glorioso della Nazione italiana.

Il pellegrinaggio dei Mutilati NEL TRENTINO

ROMA, 23.

In seguito ad un preciso voto del Congresso di Fiume, la Commissione direttiva dell'Associazione Nazionale Mutilati ha deliberato per il maggio di questo anno un pellegrinaggio nel Trentino dando mandato di organizzarlo ad una apposita Commissione. Ormai il lavoro di organizzazione è compiuto, e il pellegrinaggio che sarà uno dei più importanti, e più belli che si siano fino ad oggi effettuati nella Venezia tridentina, si svolgerà verso la fine del prossimo maggio.

Eccone succintamente l'itinerario e il programma:

Maggio 20. Concentramento a Verona e partenza per Bolzano ove i gitanti pernotteranno.

Maggio 21. Solenne cerimonia al Passo del Brennero.

Maggio 22. Visita a Merano e dintorni di Bolzano.

Maggio 23. Visita e cerimonie a Trento.

Maggio 24. Visita a Rovereto e alla zona di battaglia con solenne cerimonia di consegna a quella città della campana dei Caduti.

Maggio 25. Visita a Riva, traversata del lago di Garda e grandiosa cerimonia finale nell'Arena di Verona ove l'on. Carlo Del Croix, Presidente dell'Associazione pronuncierà un discorso.

All pellegrinaggio sono ammessi soltanto i soci dell'Associazione. La quota di partecipazione è di lir e240 e dovrà essere interamente versata presso le singole sezioni entro il 10 maggio giorno di chiusura definitiva delle iscrizioni. Le Sezioni sono già a conoscenza dei particolari della gita e ad esse i soci potranno rivolgersi per schiarimenti. Interverranno alle cerimonie tutte le bandiere dell'Associazione.

Un'altra vittima del teppismo sovversivo

Fascista ucciso presso Bologna

BOLOGNA, 23.

Un brutale assassinio è stato commesso a Pontelungo, frazione di Borgo Panigale. Un fascista, Claudio Tugnoli, è stato ucciso da certo Chiarelli, di nota fede sovversiva, l'altra sera, durante una festa da ballo che si svolgeva nell'esercizio condotto da costui. Il Chiarelli aveva espulso dalla festa una giovanetta accompagnata da un fascista e si era abbandonato a insulti e vie di fatto contro il fascista ed i suoi amici.

L'energumeno ad un tratto armatosi di rivoltella gridando e minacciando contro i fascisti, sparò sul povero Tugnoli, accorso in aiuto dei compagni, uccidendolo.

L'assassino è stato arrestato. Dopo il gravissimo fatto, la calma non è stata oltre turbata. L'indignazione in tutta la popolazione è vivissima.

Il Duca di Pistoia a Malta

Festose accoglienze

MALTA, 23.

Proveniente da Tripoli è stato qui di passaggio S. A. R. il Duca di Pistoia. Il Principe, festeggiatissimo, si è recato alla Casa degli italiani dove il Console generale gli ha presentato i componenti del Fascio, il Comitato direttivo della Società italiana di beneficenza e numerosi membri della Colonia italiana. Ha poi visitato il Governatore che ha offerto un pranzo in suo onore al palazzo S. Antonio.

Il Principe ha incaricato il Console italiano di presentare le sue condoglianze al comando della nave francese « Jeanne d'Arc » che è qui ancorata, per la morte di un suo valoroso ufficiale. A bordo della « Derna » il Duca di Pistoia ha proseguito per Siracusa salutato da entusiastiche dimostrazioni.

Attività agronomiche internazionali

ROMA, 23.

Prosegue attivamente l'opera svolta dall'ufficio scientifico agrario dell'Istituto Nazionale di agricoltura per il coordinamento delle attività agronomiche internazionali. In questi giorni stanno per essere ultimati gli accordi col presidente della Associazione internazionale di agricoltura che ha sede a Londra ed in America per fare della rassegna internazionale di agronomia edita dall'Istituto, l'organo dell'Associazione e dell'Ufficio scientifico agrario e l'organo di consulenza e documentazione della stessa Associazione.

Il ritratto che Francesco De Medici

inviò a Bianca Cappello

ROMA, 23.

Il nobile Giuseppe Vai Geppi, di Firenze, ha donato al Museo di S. Marco il ritratto in cera di Francesco dei Medici eseguito da Benvenuto Cellini. Si tratta di un'opera celebre, condotta con superbo magistero d'arte, la quale rappresenta, in altorilievo o di profilo, il principe nel periodo della sua matura giovinezza. Una stessa custodia contiene il ritratto e il seguente biglietto autografo indirizzato a Bianca Cappello: « Aamata Bianca, fino da Pisa il mio ritratto vi invio, che il nostro maestro Cellini mi ha fatto, in esso il mio cuore prendete ».

Secondo gli studi fatti in proposito da Cesare Guasti, è quelli più recenti di Eplon, l'opera sarebbe stata eseguita fra il 1568 e il 1570.

I Sovrani inglesi partiti per Parigi

GENOVA, 23.

Alle 14 I Sovrani Inglesi ossequiati dal Prefetto, dall'Ammiraglio Cagni, dal Console e dal Viceconsole inglese e accompagnati dal seguito, sono saliti nel treno speciale e sono partiti per Parigi. La folla che si era andata assiepando sulla calata, tenuta indietro dai Carabinieri e dalla Milizia portuaria, ha calorosamente applaudito al loro passaggio i Sovrani i quali hanno risposto salutando. Il Re si è felicitato con le autorità presenti per le accoglienze ricevute dal popolo genovese e per le continue attenzioni che il Governo italiano ha voluto usargli durante tutto il suo soggiorno nella bella penisola.

Stamane a mezzogiorno S. M. il Re Giorgio ha fatto chiamare il reggente il Commissariato del porto cav. Monarca per esprimergli i suoi ringraziamenti per il perfetto ordine che è regnato durante il suo soggiorno. S. M. il Re che era di buon umore e aveva un aspetto assai migliorato, si è detto lieto di avere goduto in Italia un così bel soggiorno, allietato da un sole magnifico.

Ai margini della cronaca nera

Bestialità

Bianca Carlieri e Rosina Pelli, delle quali la materna pietà regale di Elena di Savoia ha voluto ricordare nel marmo lo scempio atroce ed il martirio, non sono le sole piccole, innocenti vittime della bestialità sadica dei bruti. Ogni giorno le cronache debbono registrare oltraggi, rapimenti, uccisioni di esseri non ancora puberi, di germogli purissimi, di fiori sozzamente strappati dalla foia animalesca di degenerati.

Molti di questi delitti restano impuniti. La giustizia umana deve chiedere a quella divina la giusta vendetta, impotente come è, a snidare dalla tana sicura queste iene nefande il cui nome di uomini è vergogna della gente umana.

Il nostro cuore — per quanto avvezzo ad assistere alle miserie più lacrimose e alle sciagure più tristi — non può reprimere il suo moto di sdegno. Erompe dal fondo dell'anima nostra il grido di orrore e di pietà. Il pianto delle bimbe martoriate, la suprema invocazione della mamma lontana ed in angoscia, l'ultimo respiro represso dalla stretta omicida della bestia nera che ha voluto confondere l'anelito della morte con il brivido della sua voluttà delittuosa, fanno rivivere il martirio senza nome di questi olocausti sacrificati alla terribile deità bestiale dei criminali dell'amore.

Noi pensiamo allo strazio delle madri; al terrore delle mamme che pensano ai loro figli sgozzati, vituperati, infangati dalla tragedia mostruosa della libidine.

Pensiamo come la natura possa concepire bestie in sembianze umane e dove, dove sia il cuore che non ceda alla disperazione di un corpicino che si dibatte, che renda vane quelle manine le quali tentano di liberarsi dalla stretta profanatrice, quel cuore che non ascolti il supplice richiamo della protezione materna.

Le manine si rattrappiscono, la piccola testa si arrovescia, le gambette si arcuano nello spasimo ultimo del corpo sconvolto mentre le labbra esangui hanno l'ultimo fioco richiamo: Mamma! Mamma! E la fredda Parca taglia lo stame sottile della vita ancora da vivere.

Il nome della mamma si spegne con la vita che fugge.

La Mamma è il giardino purissimo degli affetti più puri, più belli, più santi. Il nome suo dice sacrificio, dedizione, rinunzia.

« Mamma! », e la madre è lontana, nazza di terrore. Invoca da Dio la pietà per la sua carne, pietà per essa anche se con la vita dovesse riscattare la sua creatura dalla morte. Che il fiore non sia reciso e contaminato!

Ma le bestie non sentono, non hanno cuore: nacquero con l'infamia e per la vergogna. Per esse c'è la legge del delitto, il comandamento della morte, la obbedienza alla follia del destino atroce.

Le mamme stringano al seno i loro piccoli bimbi rosei, sorridenti, nei cui occhi brilla la gioia della vita.

Serrino quei bimbi nell'animo dei quali passa l'onda gaia della felicità. Nelle notti scendono vicino alle loro culle profumate d'innocenza, gli angeli che sono i compagni del cielo che essi sognano.

E se la giustizia degli uomini non può colpire, veda e condanni la vendetta di Dio a cui nulla si sottrae.

Kosmos

COMMENTARII

Si vis pacem, para bellum

Mentre si discute sul miglior modo per far rientrare sui binari della pace il vecchio.... furgone delle Cancellerie europee, si sente che l'attrito riscalda ruote e rotaie per cui si rende utile, se non necessario, parlare di guerra.

Il motto latino che abbiamo messo su in cima, come la vedetta della quadrata sapienza romana, ammonisca.

Alcuni giornali americani si sono prospettata, così come tema per le esercitazioni tattiche delle... grandi manovre redazionali, la domanda di cosa farà la Francia nell'eventualità che le conferenze per la pace siano origine di... dichiarazioni di guerra.

Noi pensiamo che l'inferiorità numerica della Francia diventa anno per anno sempre più schiacciante. Il marasma dissolve la sua razza, un'impressionante impotenza generativa produce larghi vuoti nella nazione, lacune che non si colmano e stati di fatto che diventano irrimediabili.

La Germania, ad onta di Versaglia e del ripiego di Weimar, è rimasta teutonica e prussiana nell'anima.

Malgrado che la superficie della Germania si sia ridotta da 540 mila chilometri quadrati a 480 mila e all'industria siderurgica sia stata avulsa l'Alsazia-Lorena, i cui bacini alimentavano l'economia tedesca, lo sforzo demografico è stato notevole e la Germania pareggerà tra pochi anni la sua popolazione con quella di ante-guerra. L'ossatura industriale, logorata dall'esauriente conato bellico, è stata rifatta « ab imis » con un'ostinata tenacità del tutto « tedesca ».

Esaminammo ieri rapidamente la politica orientale della Russia. Oggi seguiremo i passi della politica occidentale dell'Unione Sovietista.

Appena lo potrà, l'Unione reclamerà — armata manu — la restituzione della Bessarabia dalla Romenia, e dalla Polonia vorrà esigere una nuova spartizione secondo il vecchio costume russo-austro-germanico.

Potrà la Polonia, minata dalla eteroclita composizione della sua struttura etnica discorde e repellente, resistere all'accerchiamento sincrono della Germania e della Russia? Impossibile. La Polonia intuisce il pericolo che la minaccia e cerca consolidarsi.

La Czecoslovacchia è anch'essa una formazione statale rabberciata. La Serbia-Croazia-Slovenia è segmentata in testa, torace e addome, con tre parti potenzialmente indipendenti. La Romania ha già conosciuto gli orrori dell'invasione russa e sa di non poter fronteggiare una pressione moscovita. La Grecia è rinsavita alquanto dopo l'infortunio dell'Asia Minore, ma dispone di ben poche forze armate. La Bulgaria deve trovare la sua strada.

Gli Stati baltici: Finlandia, Estonia, Lituania, non possono impressionare la Russia poichè il testamento di Pietro è la legge della nuova repubblica.

Restano la Germania e l'Ungheria. La Germania non morderà perchè lo spirito della « revanche » informa ogni suo atto, nascostamente oggi, in palese domani.

La Francia — che aveva voluto stringere i fianchi della grande rivale con la morsa della Piccola Intesa — ha visto inutile il suo dispendioso aiuto.

La politica di alleanze, transazioni, aiuti sotto mano, non è servita a nulla. Gli errori dell'Intesa sono incalcolabili. La menzogna democratica della guerra per la civiltà ha voluto far credere estinto il desiderio della guerra per la Nazione e per l'egemonia. Certi affronti alla storia, anche se apparenti, si scontano.

Il mondo europeo è un caos. Il bandolo della matassa sarà difficile dipanarlo nel groviglio delle più complicate situazioni. La potenza militare e l'espansione economica della Germania non è un mistero. La Russia dovrà ripudiare una volta o l'altra il trucco Sovietista. Ed allora? Cosa farà l'Italia?

La « Cenerentola » d'Europa, la « Grande Proletaria » è il vivaio del coraggio più fiero, la riserva inesausta per il più grande avvenire.

E questa volta giocherebbe la primogenitura del suo sangue migliore, non per il piatto disgustoso di lenticchie londinesi.

Perchè se errare è da uomini, perseverare nello stesso sbaglio sarebbe da... diplomatici puro sangue, feluca, spadino, arabeschi d'oro e testa... di legno. Per l'ideale si intende!

La Camera bulgara aggiornata

I piani infernali sventati dalla polizia

SOFIA, 23.

La sessione della Camera è stata prorogata al 7 giugno. Dopo il voto sul bilancio la Sobranje prenderà le vacanze onde permettere ai deputati di esporre ai loro elettori i piani infernali sventati dalla polizia.

L'Assemblea di Angora ha inviato un telegramma di condoglianze alla Sobranje.

BELGRADO, 23.

L'Agenzia Havala è autorizzata a smentire la notizia secondo la quale due individui che parteciparono al complotto per l'attentato di Sofia sarebbero passati in territorio del regno Serbo Croato Sloveno dove sarebbero stati ricevuti dalle autorità jugoslave.

Notizie brevi

IL MOTO CLUB di Montecatini ha indetto pel 10 maggio p. v. una grande corsa motociclistica sul percorso: Montecatini-Bagni di Montecatini Alto.

LA TERZA TAPPA del circuito motociclistico, Avezzano Pefuro ha dato questo esito: 1. Cavallari, 2. Moroni, 3. Opessi, 4. Dall'Oglio, 5. Farinotti.

DA LISBONA si ha che trentotto ufficiali che erano prigionieri a bordo del « Guasco Da Gama », sono stati trasferiti alla fortezza di Elvas e in quella di Santaren. Cunhe Leal ha rivolto alla Camera una lettera nella quale dichiara di essere estranea ai recenti moti rivoluzionari.

CRONACA PROVINCIALE

Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 22 aprile 1925).

Presenti: cav. uff. dott. Angiolo Pacces, vice-prefetto, presidente — cav. dr. Giuseppe Castellani e cav. dott. Riccardo De Reden, consiglieri di Prefettura — avv. Marpillero, avv. Donati, avv. Marsure, cav. uff. dott. Pitotti, ing. Someda, membri elettivi — dott. Biamonti, segretario.

Affari approvati

Brugnera: Rinnovazione prestito cambiario di L. 55.000 Bonifica Camolli — Chiusaforte: Regolamento applicazione imposta su industria commerci arti e professioni — Codroipo: Tassa famiglia esercizio e rivendita anno 1925 — San Giorgio di Nogaro: Approvvigionamento farina — Udine - Commissione Reale: Vendita di due fabbricati siti in via Cavour di compendio Legato Wassermann — Cossano: Applicazione tassa famiglia in sostituzione altre tasse — Vivaro: Imposta sulle industrie commerci professioni e relativo regolamento — Castelnuovo: Sovrimposta R. M. sulla misura stabilita dall'art. 2 R. D. 18 novembre 1923 N. 2538 — San Daniele: Ospedale-Manicomio: bilancio preventivo 1925 — Raccolana: Contributo Istituto Friulano dell'Emigrazione — Rive d'Arcano: Statuto Patronato Scolastico — San Martino al Tagliamento: Contributo a favore dell'Istituto Friulano dell'Emigrazione — Martignacco, Morsano e Sesto al Reghena: Concorso Istituto Friulano dell'Emigrazione — Codroipo: Contributo per padiglione Friuli alla Mostra di Milano — Arzene: Sussidio a Scuola disegno professionale — Udine - Ospedale Civile: Anticipazione L. 200.000 al Comitato Esecutivo del nuovo Ospedale — Udine - Commissione Reale: Sussidio a favore Asili «Italia Redenta» — Latisana: Concorso del Comune per erigendo Padiglione del Friuli alla Mostra di Milano — Fiumicello: Sussidio all'Asilo Infantile — Sutrio: Provvedimento finanziario a favore del cappellano Nofaris — Terzo: Supplemento assegno a Congregazione di Carità — Carlino: Sistemazione econom. alla levatrice — Latisana - Ospedale: Aumento personale assistenza — Preone: Acquisto Asilo Infantile — Buia, Colloredo, Treppo Grande: Costituzione coattiva Consorzio Veterinario; approvazione d'ufficio della convenzione regolatrice e capitolato; distacco del Comune di Treppo Grande dal Consorzio di Tarcento — Martignacco: Trattamento economico al medico condotto — Codroipo: Dazio consumo: aumento del quarto pel 1924 — Palmanova: Tassa licenza esercizio per spaccio bevande vinose e alcooliche — Montenars: Tassa bestiame 1925 — Prato Carnico: Svincolo cauzione Ditta De Antoni per concessione passaggio Risena in località Pradibosco — Ragogna: Dazio consumo: addizionale su bevande alcooliche e birra — Martignacco: Indennità caro-viveri allo stradino — Mortegliano: Autorizzazione stare in giudizio al Sindaco per risluzione contratto di asta — San Giorgio della Richinvelda: Rinnovazione prestito con Banca Cooperativa di Spilimbergo — Bicinicco: Affranco canone enfiteutico dovuto dal signor Masotti — Dogna, Moggio e Chiusaforte: Dazio consumo: addizionale su bevande vinose ed alcooliche — Ovaro: Regolamento gestione e riscossione dazio consumo — Tolmezzo: Applicazione del terzo sul dazio consumo: riduzione tassa esercenti — Gemona - Ospedale: Destinazione fabbricato dell'Ospedale a uso Ospedale-Ospizio-Casa di cura — Buia e S. Martino: Applicazione in via transitoria nel corrente anno della tassa esercizio e famiglia — Raccolana e Preone: Dazio addizionale su bevande alcooliche e vinose — Treppo Grande: Dazio consumo: aumento di un quarto — Ragogna: Nomina della Commissione di primo grado per i ricorsi contro tasse comunali — Pordenone: Affitto terreno oltre la ferrovia alla Soc. Campo Sportivo — Varmo: Contributo pro Casa medaglie d'oro — Barcis: Concorso per costruzione campanile — Arta: Sussidio per restauro campanile di Cabbia — Fiumicello, Fanna, Dignano e S. Martino al Tagliamento: Addizionale su bevande alcooliche e vinose — Enemonzo: Bosco Ielma: martellata piante — Brugnera: Aumento tariffa daziaria del quarto — Udine - Ospedale Civile: Lavanderia di Ribis: costruzione locali — Malborghetto: Mutuo di L. 35.000 per estinzione passività arretrate — Udine: Cassa di Risparmio: Modifica art. 52 dello Statuto — Mortegliano: Autorizzazione ad applicare la tassa famiglia per l'anno 1925 — Ligosullo: Aumento stipendio e caro-viveri al Segretario — Montereale: Cessione terreno per erezione Asilo Infantile — Vivaro: Regolamento edilizio — Bigliana: Regolamento pubbliche affissioni — Fiume: Regolamento organico stradini — Maniago: Acquisto terreno nuova stradetta «Via Nuova di Pordenone» — Gorizia: Acquisto terreni per sistemazione Via Formica in base convenzione con due proprietarie — Boriano: Strada vicinale della frazione Kreglisce — Varmo: Alienazione fossato al signor Bainelli e Pancini — San Daniele: Convenzione con Società Idroelettrica Friuli Centrale a tacitamento lite per rimborso somma — Udine: Lavori costruzione nel nuovo cortile delle Carceri.

Affari rinviati

Azzano X e Trasaghis: Regolamento polizia urbana — Meretto di Tomba: Vendita ritaglio stradale e evcchio stagno — Gonars: Ricorsi contro tasse comunali — Raccolana Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio contro debitori morosi — Monte San Vito: Tariffa daziaria: regolamento riscossione dazio su energia elettrica — Brazzano: Tariffa daziaria (rinvia tariffa daziaria, approva dazio energia) — Grimacco: Dazio consumo: addizionale su bevande vinose alcooliche e birra — Mossa: Modifica tariffa daziaria — San Giorgio di Nogaro: Approvazione spesa demolizione baracche vecchie e ricostruzione nuove — Muscoli Strassoldo: Preventivo 1924 — Perteole e Cervignano: Preventivo 1924 — Sebreglie: Dazio consumo: regolamento riscossione dazio su energia elettrica — Cormons: Vendita fabbricati già adibiti a Macello — Palmanova: Asilo Infantile: variazioni bilancio 1923 per anno 1925 — Capriva: Regolamento organico.

Affari vari

Terzo, Aquileia, Dresenza, Rivolto, Godovici, Camporosso: Bilancio preventivo 1924 (autorizza).

Dignano, Cavasso Nuovo, Nimis, Budoia, Tramonto di Sopra, Tramonti di Sotto, Paluzza: Bilancio preventivo 1925 (autorizza).

Mortegliano: Ratifica delibera della Giunta che autorizza a stare in giudizio per risoluzione contratto affittanza beni comunali.

Moggio: Autorizzazione a chiamare in giudizio i debitori del Comune.

Rifembergo: Ricorsi contro tassa famiglia di Vidmar e Zerjel (respinge).

Da MOGGIO
Cose del Comune

Abbiamo seguito e seguiamo sempre con vivo interessamento e compiacimento l'opera che l'Amministrazione Comunale, e più propriamente il Sindaco e la Giunta, indefessamente hanno svolto e svolgono con tangibili risultati, specie per il risanamento del Bilancio comunale, astraendo da loro ogni partigianeria ed esulando dai loro atti qualsiasi parzialità. Il pagamento del debito contratto col Comune di Pontebba, che si trascinava da tanto tempo, gravoso incubo delle finanze comunali, ha soddisfatto e rallegrato l'intera popolazione. La posa della tubazione per l'acqua potabile sino al ponte di Moggio ha dotato la frazione Ponte di Moggio e le case di via della Stazione dell'eccellente acqua del nostro acquedotto, con notevole vantaggio dell'igiene perchè sino a poco tempo fa quegli abitanti erano costretti a bere l'acqua del Fella.

Era tempo che il Comune fosse retto da persone che al di sopra di ogni partigiana meschinità, curassero l'interesse generale. E nel mentre ciò segnaliamo con vivo compiacimento, non possiamo però fare a meno di rimarcare alcune lacune che forse sono sfuggite alla perspicacia del Sindaco e della Giunta, quasi totalmente fascista.

Rileviamo per esempio che gl'impiegati municipali non si sa se per incomprensione o per loro deliberata volontà, non cooperano con eccessivo entusiasmo con l'Amministrazione stessa, dimostrando anzi, con evidenti fatti, le loro tendenze aventiniane. Pure non pretendendo che gl'impiegati abbiano tendenze fasciste, dovrebbero però comprendere, e senza aver bisogno di esserne spinti, che la loro condotta ed il loro operato deve essere coerente all'Amministrazione che li regge, maggiormente poi essendo gli stessi organizzati in Sindacato fascista.

Osserviamo che il messo comunale dà luogo a lagnanze per il suo devoto attaccamento al figlio dell'uva e per apprezzamenti poco benevoli verso l'attuale Governo. Constatiamo che in assenza del Sindaco, spesso e volentieri il Municipio rimane affidato solo al predetto messo comunale.

Cosa pensa di tutto ciò il Segretario politico del P. N. F. che fa parte della Giunta? Crediamo che opportunamente, seguendo le direttive emanate dal Partito al quale noi pure apparteniamo, vorrà svolgere in seno alla Giunta una azione molto energica ammonendo gli impiegati che i lamentati lagni non abbiano oltre a prolungarsi.

Dobbiamo anche far presente a chi di dovere che la popolazione si lamenta assai della qualità cattiva del pane che non è sufficientemente cotto e necessita che la Giunta richiami severamente all'ordine i signori fornai.

E' infine raccomandiamo che l'unica Farmacia di Moggio non resti così spesso priva del titolare.

LA VITA DI GORIZIA

Il suicidio del co. Belluzzi
La dolorosa impressione in città

Abbiamo per telefono (ore 22):

Questa sera, verso le ore 19, nei pressi dei Giardini Pubblici, il conte rag. Alessandro Belluzzi, di anni 40, da Roma, in un momento di sommo sconforto si sparava un colpo di rivoltella in direzione della tempia destra.

Alla detonazione accorsero alcuni soldati che prestarono al ferito i primi soccorsi e provvidero tosto a chiamare la Croce Verde, la quale accorse prontamente e trasportò il disgraziato Conte all'Ospedale dei Fatebenefratelli ove venne accolto d'urgenza.

Ma, purtroppo, nonostante le premurose cure degli egregi sanitari, il conte Belluzzi, appena tre ore dopo, cessava di vivere.

La notizia, sparsasi nella serata in città, ha prodotto dolorosissima impressione, poichè il conte Belluzzi godeva ottima fama ed era stimato da tutti. Da parecchi anni si trovava a Gorizia e prendeva a cuore gli interessi della città ove contava molti affezionati amici. Fu uno dei primi fondatori del Fascio Goriziano, faceva parte della Milizia nella quale rivestiva il grado di Centurione della prima Coorte e copriva la carica di consigliere comunale. Fu anche un valoroso combattente.

I motivi che indussero il conte Belluzzi al triste passo non si conoscono ancora. Ha lasciato una lettera indirizzata alla moglie.

Il diretto per Trieste passa sopra un bambino e lo lascia incolume

GORIZIA, 23.

Oggi nel pomeriggio davanti al casello N. 56 di S. Andrea è avvenuto un fatto di eccezionale gravità e che per un vero miracolo non ebbe tragiche conseguenze.

Il diretto che da Gorizia parte alle ore 12,42, diretto per Trieste, stava attraversando la località di S. Andrea, quando giunto in prossimità al casello n 56 il macchinista vide sbarrata la strada del bambino Adelino Paulin di anni 2 il quale inconsapevole del pericolo che lo sovrastava, giuocava in mezzo alle rotaie. Il momento era di una tragicità impressionante. Già la mamma del bambino che lavorava in quei paraggi s'era slanciata col coraggio della disperazione verso la propria creatura mentre un urlo di dolore e di strazio rompeva il petto della povera donna. Il momento fatale dello investimento non fu possibile evitare per quanto il macchinista accortosi troppo tardi della presenza del bambino sul binario avesse dato mano a tutti i freni. Il povero bambino rimase così travolto dal convoglio che, spinto a grande velocità, lo sorpassò fra lo spavento di tutti i presenti.

Quale non fu il sospiro di sollievo e la gioia immensa della povera madre quando, dopo lo stridor dei ferri della locomotiva, potè scorgere il suo bambino seduto in mezzo al binario, che piangeva disperatamente. Tutti i presenti si precipitarono sul binario sollevando il bambino che aveva riportato solamente lievi contusioni al capo ed alla schiena per cui fu trasportato allo Ospedale dei Fatebenefratelli dove quei sanitari, esaminatolo attentamente, trovarono che il piccolo Paulin non presentava serie contusioni e lo giudicarono guaribile in pochi giorni.

Una donna ferita
per lo scoppio di una cartuccia

All'Ospedale dei Fatebenefratelli fu trasportata con l'autolettiga della Croce Verde, tale Teresa Stanich, di 74 anni, contadina, da Aiba. La Stanich era intenta ad approntare il desinare per i propri famigliari quando, dopo di aver gettato sul fuoco un fascio di legna arsiccie allo scopo di ravvivare la fiamma, fu improvvisamente colpita al femore sinistro da una scheggia di cartuccia, che, conficcata insidiosamente in un ramo d'albero, per il calore del fuoco, esplose improvvisamente, mandando all'aria la pentola d'acqua bollente sospesa sopra il braciere. La povera donna, tutta sanguinante e dolorante per la profonda ferita riportata, fu soccorsa dai propri famigliari che le prodigarono le più numerose cure e poichè l'emorragia prodotta per il taglio di un'arteria principale, non accennava in verun modo a diminuire, fu telefonato alla Croce Verde di Gorizia, che la trasportò al nosocomio di Via Alvarez, dove fu messa fuori da ogni pericolo.

La tessera «ad honorem» al gen. Abrile

Apprendiamo colla più viva soddisfazione che fra le cospicue personalità friulane o residenti in Friuli cui il Segretario generale del P. N. F. on. Farinacci ha conferito la tessera «ad honorem» in occasione del Natale di Roma vi è pure il valoroso gr. uff. Raffaele Abrile, maggior generale a riposo.

Visita gradita di arditi friulani

In ricorrenza del Natale di Roma, un forte gruppo di arditi della delegazione provinciale friulana, tra cui il cap. dr. Lucchini, ten. Bolzano, cav. Bosero ecc., hanno visitato Gorizia accolti dal segretario della Sezione signor Aristide Fedon e da diversi arditi. Gli ospiti con automezzi visitarono il Castello, il San Marco, Sabotino, Oslavia e il Podgora. I gitanti a mezzodì si riunirono a banchetto all'Hotel Quarnero, dove vennero pronunciati degli applauditi discorsi.

Alla sera, dopo d'aver visitato il cimitero di Biglia, gli ospiti ripartirono riportando di Gorizia un lieto ricordo.

La squadra della Milizia a Roma

Con il treno delle 16.20, ieri sono partiti alla volta di Roma i militi componenti la squadra che dovrà concorrere alla gara di marcia indetta dal «Popolo d'Italia».

La visita dei bambini per la cura marina

Sabato 25 corrente, alle ore 14 la Commissione Medica dell'Ospizio Marino Friulano esaminerà presso l'Ufficio Sanitario in Gorizia, via Mazzini, 7, i bambini aspiranti alla cura marina di questa zona.

Alla visita dovranno presentarsi, oltre ai concorrenti già regolarmente inscritti, tutti gli orfani di guerra che hanno iniziato in ritardo le pratiche di ammissione, anche se privi della circolare d'invito.

Conferenza

Sabato 25 corrente l'egregio professore Marino de Szombathely parlerà al Gabinetto di Lettura su Gabriele d'Annunzio e le sue opere immortali.

Da TOLMINO
Contro la profanazione della lapide ai Caduti
Dignitosa reazione popolare

Il Parroco di Tolmino faceva collocare l'anno scorso sulla parete laterale esterna di quella Chiesa parrocchiale una lapide in memoria dei figli di Tolmino, caduti nella grande guerra. Qualche mese più tardi, si notarono sul monumento, accanto ai nomi di numerosi caduti, delle grandi macchie circolari di colore nero. Ben presto si seppe che tali macchie erano state apposte per ordine dello stesso Parroco, il quale aveva chiesto alle famiglie dei rispettivi caduti un contributo di lire 50 per ogni nome inciso nelle lapidi, ed aveva poi fatto contrassegnare in quel modo i nomi dei caduti le cui famiglie erano morose col pagamento.

L'inaudito oltraggio alla memoria dei morti sollevò generale profonda indignazione, mista ad un senso di pietà per le famiglie colpite, quasi tutti contadini poverissimi, vedove ed orfani di guerra, che non potevano far tosto fronte alla spesa loro (arbitrariamente) imposta.

Domenica, alle ore 11, un numeroso gruppo di cittadini di Tolmino si recavana alla Chiesa, risoluti di por fine al gesto sacrilego, che costituiva una aperta provocazione al sentimento morale di tutta la popolazione. Mentre alcuni cancellavano dalle lapidi i marchi infami, il popolo rendeva un commosso tributo di pietà alla memoria di quelle povere vittime dell'Austria, cospargendo la lapide di fiori. Dopo di che, gli stessi cittadini, in gran parte sloveni del luogo, si portarono al cimitero di guerra italiano, dove deponevano un grande mazzo di fiori sull'ara votiva, restando poi per cinque minuti in religioso raccoglimento dinanzi alle sacre tombe. La nobile e composta manifestazione, svoltasi senza incidenti, è stata accolta con viva simpatia e soddisfazione da tutto il paese.

I commenti sono animatissimi.

Da IDRIA
Nuovo segretario

(23). — Nel concorso bandito dal Municipio riuscì vincitore del posto di segretario comunale il signor Calligaro di Faedis.

La buona fama che lo precede ci dà un affidamento sicuro che egli saprà in breve acquietarsi anche qui le simpatie della cittadinanza intera.

Al nuovo segretario il nostro benvenuto.

Lutto

Al nostro carissimo amico il Commissario prefettizio cav. uff. Angelelli, la cruda sorte volle colpirlo, portando via dagli affetti cari della famiglia il suo babbo, gr. uff. avv. Giuseppe Angelelli, reduce glorioso dalle patrie battaglie del '59 e '60.

All'illustre compagno di fede ed alla distinta famiglia, tutti i fascisti partecipando al suo grave lutto, esternano le condoglianze più vive.

DALLA VALLATA DEL VIPACCO
Dopo la visita del Prefetto

AIDUSSINA, 23.

Siamo persuasi che il Prefetto del Friuli è rimasto entusiasta della visita fatta ad Aidussina ed a Vipacco.

E' più entusiasta ancora ne sarà rimasto Ettore di Sant'Agata della «Patria del Friuli» il quale però ha avuto due grandi torti: quello di lasciarsi troppo impressionare e di rimanere tanto superficiale, quanto importa la non conoscenza di una zona, che finora probabilmente non conosceva nemmeno sulla carta geografica.

Avremo voluto che ad Aidussina ad accogliere il Capo della Provincia fossero stati invitati anche i quattro gatti (?) di italiani di laggiù, tanto perchè si dimostrasse che il Sindaco ci tiene all'affratellamento dei cittadini di diversa lingua.

A Vipacco molti emigrati s'invitarono soli e fecero bene: non si ritiene opportuno di misconoscere di essere degli intrusi, giacchè in questa zona ciò può essere anche un tacito vanto. E' questione di accontentare la coscienza dell'individuo nostro per sè solo, tutto l'altro poco vale.

Ad ogni modo, noi non possiamo che essere lieti di questa visita del Prefetto ed anzi ci auguriamo che si ripeta nell'interesse comune del placido vivere e bene operare in una zona che richiede da quanto pare, tatto diplomatico, sistema proprio, forse in grazia a quella mentalità lasciataci in eredità da tanti anni di dominazione straniera, dove i popoli per fare l'interesse dello Stato eran messi uno di contro all'altro ed uno dentro all'altro in un filtro tutt'altro che d'amore. Scuola che ne derivò e si mantiene, pregiudizio che ancor oggi sottomano è alimentato forse incoscientemente, forse per ragioni che noi non vogliamo discutere. A reggere le amministrazioni comunali di questa zona, leva potentissima, non occorrono delle persone politicamente fidate e capaci di suscitare l'amore alla patria attraverso le nebbie di un triste passato e di un presente tentennante, ma bastano dei buoni padri di famiglia, siano pure amanti dell'ordine ed ossequiosi alle autorità costituite!?

Lo spirito, la grande conquista dell'Universo qui non vale; non parliamo poi di una conquista di partito, almeno che non sia di uno già vezzeggiato dalla Austria e cullato per l'interesse supremo da una espressione geografica, ritenuta un giorno indispensabile. Pare che si voglia a tutti i costi mantenere le abitudini ed i costumi di una mentalità ormai sorpassata, almeno in questa zona, perchè ci devono essere delle ragioni, che come dicemmo non vogliamo discutere. Questa lingua di terra, bagnata dallo «Jadrigansko Marijè» ha delle malinconie che si ripetono nei tempi di guerra e di pace, fin su per le valli più remote. Il memoriale presentato dai Sindaci del Circondario di Aidussina, richiedente nelle scuole e negli uffici la lingua ufficiale slovena, al Prefetto, merita di essere accettato!

Dobbiamo essere cauti e seguire la scuola di Ettore di Santa Agata, il quale se fosse vissuto secoli addietro avrebbe scoperto l'America con il... telescopio!

Vis

Da TOLMEZZO
Funerali

— (23). — L'altro ieri alle ore 14 ebbe luogo il trasporto al Camposanto della salma della signora Santa Alzetta-De Mattia, deceduta all'alba del giorno 19 corrente, dopo lunga e penosa malattia sopportata con stoica rassegnazione, munita dei conforti religiosi ed amorosamente assistita dai congiunti.

Il corteo si formò all'albergo «Alla Stazione». Accompagnavano la cara Estinta, i generi Amerigo Cescon, Emilio Loria, i nipoti Lino e Giacomo, ed uno stuolo di conoscenti ed amici del paese, che, in passato conobbero le virtù della amata Estinta. Dopo le esequie in Duomo, il mesto corteo si avviò al Cimitero ove la Salma è stata tumulata fra la commozione dei presenti.

La dormirà in pace il sonno dei buoni e dei giusti. Nell'occasione il genero Amerigo Cescon, elargì la somma di lire 20 a beneficio dell'Ospedale Civile, ed il R. Ispettore Scolastico cav. prof. Bianco, L. 20, all'opedale e L. 30 al Patronato Scolastico.

Da CIVIDALE
Per la Cura Marina

Sabato 25 aprile, alle ore 14, la Commissione Medica dell'Ospizio Marino Friulano esaminerà presso l'Ospedale Civile di Cividale i bambini aspiranti alla cura marina di questa zona.

Alla visita doranno presentarsi, oltre ai concorrenti già regolarmente inscritti tutti gli orfani di guerra che hanno iniziato in ritardo le pratiche d'ammissione, anche se privi della circolare di invito.

Da PORDENONE
Sciopero dei metallurgici

(23). — Anche oggi continua lo sciopero dei metallurgici delle officine Casali e della Fonderia Industriale.

Gli operai della Fonderia Industriale hanno dichiarato lo sciopero per solidarietà coi compagni della Casali perchè a questi non fu applicato il caroviveri ultimo concordato. Continuano le trattative e non si ha a deplorare nessun incidente.

Assemblea dell'Operaia

Domenica 26 corrente avrà luogo la Assemblea generale ordinaria della Società Operaia di M. S. L'Assemblea è convocata per le ore 9.30 in prima e alle ore 10.30 in seconda convocazione nei locali della Società Operaia (Palazzo ex Gregoris — Corso Vittorio Emanuele) per la trattazione del seguente ordine del giorno:

«Approvazione del rendiconto morale e amministrativo dell'anno 1924 — Nomina di otto consiglieri, 3 sindaci effettivi e 2 supplenti e 5 probiviri.

I consiglieri da surrogarsi o rieleggere sono i seguenti: Passador Giovanni, Marcolin Pietro, Saccomani Antonio, Panegos Vittorio, Moro Pietro, Tomadini Angelo, Campellin Luigi e Vicenzini Bernardo; i sindaci effettivi: Cogoli Gio. Batta, Palleva Giacomo, Croce Lino-Gerardo; i sindaci supplenti: Baubein Carlo e Boenco Alfredo; i probiviri: Asquini cav. Francesco, Cavlezel dott. Amilcare, Dolfini cav. Antonio, Siena Giuseppe e Verci dott. Aldo.

E' fatta viva raccomandazione ai soci di intervenire numerosi, dimostrando così amore e interesse per l'avvenire sempre più prosperoso della Società Operaia.

La gita del Novo Club

Il Novo Club ha indetta per domenica 3 maggio una gita sociale automobilistica con il seguente itinerario: Pordenone — Vittorio Veneto — Revira Lago — Cison di Valmarino — Pieve di Soligo — Sernaglia della Battaglia — Conegliano — Pordenone. In totale chilometri 130.

La partenza, su autocorriera con pneumatici, è per le ore 1.30 alla sede del Novo Club. Le adesioni sono ricevute a tutto il 27 corrente dai signori: Adami, Croce, Pasini, Zanelli Cesare, cav. Asquini, Mauro Mauro, Paola Marcoder, Ezzelina Miss e Angela Cameo.

Domani sera venerdì al Novo Club avrà luogo l'annunciato trattenimento danzante.

Alla Sezione Mutilati

La Presidenza della locale sezione Mutilati ci comunica con preghiera di pubblicazione:

E' aperto il concorso al posto dissegretario della Sezione. Gli aspiranti possono presentarsi alla sede della Sezione dove potranno prendere visione delle condizioni.

Inoltre la presidenza della Sezione Mutilati invita tutti gli invalidi e mutilati disoccupati iscritti regolarmente sono invitati a passare alla sede della Sezione per prenotarsi per eventuali domande d'impiego.

A tutto il 10 maggio p. v. sono aperte le iscrizioni, che si ricevono alla segreteria della Sezione Mutilati, al Pellegrinaggio Nazionale del Trentino. Alla sede della Sezione è anche visibile il programma delle cerimonie e le quote di iscrizione.

Audizione radiotelefonica

Al Teatro Licinio, gentilmente concesso, la sera del 2 maggio p. v. avrà luogo una audizione radiotelefonica con una conferenza scientifica. La serata è organizzata a favore della Sezione Mutilati e non è da dubitare che Pordenone tutta vorrà contribuire alla riuscita dello spettacolo.

La festa del Bricchetto

Martedì 21 aprile, Natale di Roma, i gialli dragoni di «Genova Cavalleria» hanno solennemente festeggiata nella Caserma V. E., l'epica giornata del 21 aprile 1796.

La gloria di questo storico fatto d'arme, dove il «Genova» rifulse per eroismo e per valore, trova il suo bellissimo conseguimento nell'epopea eroica delle giornate di quota 144 sul Carso e in quella di Pozzuolo del Friuli.

La bellissima festa fu disturbata dal cattivo tempo che non ha permesso pur troppo tutto lo svolgimento dello svariato programma della cerimonia.

Nel Club Alpino

Domani sera alle ore 21 a Sacile, con l'intervento della presidenza della locale Sezione del Club Alpino Italiano, verrà inaugurata solennemente quella sottosezione.

Ci compiaciamo vivamente con gli amici sacilesi per l'entusiastico incremento dato allo sviluppo di quel gruppo alpinista.

Mercato settimanale

Ricordiamo che domani, venerdì, avrà luogo il mercato settimanale essendo sabato la festa di S. Marco, patrono della città. In questa festa i negozi resteranno chiusi.

Da SACILE
Consiglio Comunale

(23). — Domenica 26 corrente alle ore 10 è convocato il Consiglio Comunale per trattare un importante ordine del giorno.

Conferenza e propaganda antiblasfema

L'egregio prof. Vincenzo Regini di Venezia tenne martedì alle 18.30 una conferenza di propaganda antiblasfema. Erano intervenuti tutte le autorità civili e militari e grande concorso di pubblico. Dopo la bella conferenza, fu inviato un telegramma a S. M. il Re e si costituirà il Comitato per la propaganda.

Da CASARSA della Delizia
Il vincitore delle gare di motorette

(23). — Il signor Mattia Cancellier, trionfatore incondizionato delle gare di motorette a Vicenza e altrove ci tiene a dichiarare di essere di Casarsa e non di Pordenone come viene annunciato dai vari giornali sportivi.

Alle ore 7 del 23 aprile nella sua prediletta dimora di Villanova (S. Daniele del Friuli) confortata dai carismi della nostra Santa Religione, fra lo strazio dei congiunti, si è spenta la

Nobildonna

Marianna Perosa Ved. Della Giusta

I figli dott. FRANCESCO, ing. FAUSTO, avv. ADOLFO e MARIA, le nuore LINA LEVIS, GIULIA GRASSI e CLARA MISSAGLIA, la sorella N. D. LIA PEROSA FRANCESCHINIS, i nipoti ed i parenti tutti, danno angosciati il triste annuncio.

I funerali seguiranno il 25 corrente a Villanova alle ore 10, indi la cara salma verrà trasportata a Martignacco alle ore 17.30 per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Martignacco, 23 aprile 1925.

Il fratello GIUSEPPE, la sorella TERESA ZAMPARO in SBUELZ, i ... ed i parenti tutti addoloratissimi annunciano la morte di

Rosa Zamparo

La presente serve di partecipazione personale.

I funerali seguiranno in Tavagnacco domani alle ore 10.

Tavagnacco, 24 aprile 1925.

Repentinamente si spegneva oggi alle ore 16

Savani Luigia in Lodolo

di anni 64

Costernatissimi annunciano: il marito, i figli, le nuore, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 25 corrente alle ore 9 ant. partendo dall'abitazione in Via Santa Maria.

Mortegliano, 23 aprile 1925.

COMUNICATO

Il sottoscritto Pittino Severino di Ugovizza dichiara che le offese rivolte al figlio del signor Munini Rodolfo di Ugovizza non erano dirette al Munini Rodolfo, del quale riconosce la perfetta onestà sotto ogni rapporto, e assume il pagamento delle spese giudiziali ed extragiudiziali e autorizza a far pubblica la presente.

Ugovizza, 18 aprile 1925.

Pittino Severino

Prossimamente
I DIECI COMANDAMENTI
al "CECCHINI"

Prossimamente
I DIECI COMANDAMENTI
al "CECCHINI"

Da FAEDIS

Per la verità

(23). — Il Segretario politico del Fascio di Faedis comunica:

«Il «Popolo Veneto» del 19 corrente nella corrispondenza «Echi di una festa» pone in rilievo che i festeggiamenti in onore del cavalierato al dott. Aldo Venuti furono tenuti nella sede del Fascio. Per la verità dichiaro: Che se il Fascio di Faedis è ospite nei locali della Trattoria Zani, tali locali sono di uso pubblico e non esclusivamente privato, tanto è vero che per la cerimonia il Fascio nè fu richiesto del locale, nè aderì ai festeggiamenti.

Che il dott. Venuti non appartiene a questo Fascio dal 1. gennaio c. a. per dimissioni presentate ed accettate.

L'interpretazione data dal «Popolo Veneto» circa l'uso del locale Zani, è quindi interessata e tendenziosa».

Consiglio Comunale

Per domenica prossima, alle ore 2 del pomeriggio, è convocato il Consiglio comunale per trattare un lungo ordine del giorno. Vi sono da ratificare diverse delibere di Giunta prese di urgenza e la nomina del nuovo Segretario.

L' esito di un' inchiesta

Incarica dall' Ill.mo Signor Prefetto della Provincia del Friuli, il signor Sottoprefetto di Cividale ha eseguito degli accertamenti, mediante scrupolosa inchiesta, circa gli assegni dovuti dal Comune e indebitamente percepiti dal Medico condotto dr. Aldo Venuti.

Dalla rapida e diligente inchiesta eseguita, risultò che il d. Venuti nel breve periodo di permanenza a Faedis, nella sua qualità di Medico condotto con nomina regolare, ebbe a percepire indebitamente, col consenso di chi staccava e firmava i mandati, tutti irregolari, la somma di L. 23.500.

L'attuale Amministrazione, che nulla ha tralasciato per mettere in luce i fatti non tanto gloriosi della cessata amministrazione, specialmente la parte che riguarda la gestione finanziaria, nulla tralascierà per l'avvenire chiamando a volta a volta a rispondere i responsabili.

Il provvedimento preso in merito agli ultimi accertamenti è stato quello di contestare al dr. Venuti l'esito dell' inchiesta e cominciando, per ora, con la trattenuta di un terzo sullo stipendio effettivamente dovutogli.

Inoltre sono stati dichiarati contabilmente responsabili Sindaco e Segretario di allora, che per puro caso non sono ancora Cavalieri.

Da PASIAN DI PRATO

Oblazioni

Diamo, come abbiamo promesso, l'elenco degli oblatori di una sottoscrizione raccolta tra gli amici di Santa Caterina e del viale Poscolle per onorare la memoria del compianto signor Vittorio Lesa:

Enrico Monino L. 50.

Hanno versato lire 40 ciascuno: Secondo Angelo Leita, Palmanova.

Hanno versato lire 30 ciascuno: Enrico Esente — Esente e C. — Eneo Braidotti — Ernesto Gobitti — dott. Compagnetti — Lubia Moretti — cav. Mario Memazzi — Vittorio Polo — Antonio Degano.

Hanno versato lire 25 ciascuno: Giovanni Perino — Giovanni Perino e Gabriele Bulian — Guido Leita — Salvatore Di Lanza.

Hanno versato lire 20 ciascuno: Enrico Degano e figlio Quinto — Enrico Cutfini — Angela Pasini Degano — Gino Reccami — Lino Querini — Attilio Ceccotti — G. B. Manganotti — Antonio Tonini.

Hanno versato lire 15 ciascuno: Luigi Della Rossa — Augusto Lantini — Giovanni Del Negro — Farmacista Manganotti — Leopoldo Agosto.

Hanno versato lire 10 ciascuno: Ruggero Covre — Aurelio Gallo — Francesco Del Forno fu Giulio — Redento Gabassi — Attilio Cosmi — Antonio Rutter — Giuseppe Valle — Sisto Tavano — Leonardo Gobitti — Famiglia Sabbatini — Florinda Marcuzzi — Adanto Sandri — Giovanni Furlano — Angelo Agosto — Giulio Gentili.

Angeli L. 9.

Hanno versato lire 5 ciascuno: Romanello — Giovanni Lucchetta — Virginio Lani — Giuseppe Tirelli — Regolo Bonanni — Francesco Ianese — Umberto Mattioni — Gioacchino Colavitti — Mario Marolo — Erasmo Asquini — Angelo Massarutti — Ernesto Cita — geom. Sante Persello — Giuseppe Bortoluzzi — Giuseppe Domenico Trangoni — Dante Talmessons — Damiani Monino — Ermacora Esente — Vittorio Lodolo.

Italico Zarlatti L. 3.

Hanno versato lire 2 ciascuno: Antonio Mossenta — Quinto Degano di Pietro — Ermenegildo Vescoli — Vittorio Burini.

Totale lire 1000.

Parte di questa somma servì per coprire le spese della corona, il rimanente venne ripartito e devolto alle seguenti locali benefiche Istituzioni: Congregazione di Carità, Patronato Scolastico e Asilo Infantile.

Ai funerali solenni, tra i presenti vi era pure l' ing. Someda anche in rappresentanza del padre dott. Marco presso il quale l' Estinto era impiegato da oltre 30 anni.

Fecero pure oblazioni: Larice cav. Antonio, Lesa Giuseppe, Vacchiani Alessandro L. 10 ciascuno — Cardoni geom. Riccardo, Matelon Gio. Batta, Abramo Pietro, Zoratti Domenico, L. 5 ciascuno.

BOLLETTINO GIORNALIERO

dell' R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Giovedì 23 aprile 1925

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	754.4	759.1	752.0
Pressione al mare	753.1	763.9	763.0
Temperatura	9.1	16.8	12.4
Umidità (0-100)	51	48	60
Vento Direzione	NE	W	NW
Vento Forza	deb.	mod.	deb.
Nebulosità (0-10)	0	0	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 17,2
Temperatura minima: 2,4
Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 766, sul Piemonte
Pressione minima: 730, sulle Faroer

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti moderati settentrionali; cielo vario; temperatura normale.

:: CRONACA UDINESE ::

IMPORTANTE ADUNANZA
del Comitato di Navigazione Interna

Si è oggi riunito il Comitato Friulano di Navigazione Interna sotto la presidenza del senatore barone Elio Morpurgo e con l' intervento di numerosi membri.

Il Presidente, prima di iniziare i lavori, ha commemorato con elevate e commosse parole il compianto Contro-Ammiraglio Ciro Canciani, che faceva parte della Commissione Tecnica. L'orazione è stata ascoltata in piedi.

Il Comitato ha quindi approvato la relazione del presidente senatore Morpurgo e quella del comm. ing. Cantarutti, presidente della Commissione Tecnica.

Dopo ampia discussione alla quale hanno preso parte l' ing. Tami, il dott. Margreth, l' ing. Valussi, l' ing. Majoli, l' ing. Scimone, il signor Pasqualis di Aquileia, il dott. Giuliano di Caporiacco, il prof. Camisi ed altri, sono stati approvati all'unanimità i seguenti ordini del giorno:

Sistemazione del Tagliamento

« Il Comitato Friulano di Navigazione Interna; preso atto delle comunicazioni della Presidenza ed approvando l'adesione che la stessa, in nome del Comitato, ha data alle riunioni di Latisana dell' 8 marzo e di Udine del 18 aprile, tenutesi allo scopo di risolvere il grave ed urgente problema della sistemazione del Tagliamento dalla zona alpina al mare; mentre si associa pienamente alle proposte formulate nelle suddette adunanze fa voti che il vasto problema, da considerarsi d' importanza nazionale e non soltanto regionale, venga risolto nel suo complesso con provvedimenti adeguati e radicali, e ciò sia nell' interesse della incolumità pubblica e della agricoltura, sia in vantaggio della navigazione interna, e conseguentemente del commercio e dell' industria, col rendersi il fiume navigabile da Latisana al mare ».

La via navigabile Porto Nogaro - Porto Buso

« Il Comitato Friulano di Navigazione Interna; approvando le conclusioni della relazione Canciani per la sistemazione della via navigabile Porto Nogaro-Porto Buso, prende atto con compiacimento che si stanno eseguendo i lavori di rettifica dell'Ausa-Corno allo sbocco dell'Anfora ed allo svolto dello Zumiello; fa voti che il Magistrato alle Acque provveda sollecitamente anche al dragaggio dalla barra di Porto Buso e completi la sistemazione dell'Ausa-Corno, effettuando una terza rettifica alla confluenza del Corno con l'Ausa ».

Sistemazione e completamento della Litoranea Veneta

« Il Comitato Friulano di Navigazione Interna; approvando le proposte della Presidenza e della Commissione Tecnica per la sistemazione ed il completamento della Litoranea Veneta; fa voti che essa venga prolungata fino al Porto marittimo di Monfalcone, secondo il progetto Cucchini, e che, per il perfetto funzionamento della Litoranea medesima, siano al più presto possibile ultimati i lavori tanto nella Conca di Bevazzana a destra, che nei canali, affinchè possa essere avviata per quella via, con barche da 600 tonnellate, una nuova corrente di traffico tra il Porto di Venezia e la zona del Friuli situata a sinistra del Tagliamento ».

Classificazione delle vie navigabili del Goriziano

« Il Comitato Friulano di Navigazione Interna; approvando le proposte che la Presidenza e la Commissione Tecnica hanno fatte al Magistrato alle Acque ed al Genio Civile di Gorizia, per la classificazione delle vie navigabili, che accedono agli approdi di Cervignano, Aquileia e Terzo, nonchè per la sistemazione dell'Ausa e per la costruzione del raccordo ferroviario dalla Stazione di Cervignano allo scalo di detto fiume; fa voti che, senza ulteriori indugi, sia eseguita la classifica delle vie navigabili del Goriziano, in modo che l'emanazione dei relativi provvedimenti legislativi consenta l'esecuzione dei suddetti lavori che sono già in corso di studio ».

***

Il Comitato ha poi accolto le proposte della Presidenza per alcune modifiche del regolamento ed ha approvato l'ultimo bilancio consuntivo ed il bilancio preventivo per il 1925.

Su proposta del senatore Morpurgo, sono stati chiamati a far parte della Commissione Tecnica i signori:

Ing. cav. Valentino Magnani — ing. cav. Cesare Paldi — ing. cav. Edoardo Majoli — ing. Salvadore Scimone — ing. Francesco Dreossi di Gorizia.

Risultarono poi eletti, quali componenti l' Ufficio di Presidenza e la Giunta Esecutiva i signori:

Senatore barone Morpurgo, presidente — gr. uff. Emilio Pico, vice-presidente — prof. Mario Camisi di Gorizia, vicepresidente — gr. uff. dott. Domenico Rubini e gr. uff. ing Silvio Tami, membri della Giunta Esecutiva.

A Revisori dei Conti furono eletti: S. E. on. Luigi Spezzotti — comm. dottor Giuliano di Caporiacco — dottor Giacomo Margreth.

Il dott. Adolfo Giaccone è stato nominato Segretario del Comitato ed il comm. Ugo Zilli cassiere-contabile.

Il Comitato Provinciale dell'Associazione Madri e Vedove di guerra ufficialmente costituito

Con austera semplicità è stato ieri insediato, presso la sede di Udine della Associazione Nazionale Madri, Vedove e Famiglie dei Caduti e Dispersi in Guerra, il Comitato Provinciale del Friuli al quale, in seguito alla erezione in Ente Morale dell'Associazione stessa, è demandata la organizzazione e la sorveglianza di tutte le Sezioni della Provincia.

L' insediamento è stato fatto dal valoroso Presidente del Nastro Azzurro maggiore cav. Mombellardo che, in rappresentanza anche dell'on. Luigi Russo, ha pronunciato elevate parole di saluto agli intervenuti ricordando l' importanza delle funzioni del Comitato cui è deferita la custodia dei più sacri affetti della Patria.

Il maggiore Mombellardo ha assicurato tutto il suo appoggio e quello del Triumvirato della Associazione Nazionale Combattenti in favore dell' opera che il Comitato Provinciale sarà per svolgere.

Procedutosi alla elezione delle cariche, risultarono eletti:

Delegato provinciale: signor Vittorio Marcovich di Udine — Vice-Delegato: col. cav. Zorze di Latisana — Segretario: signora Rita Perini Oleari di Artegna.

Nell' assumere la carica di Delegato Provinciale, il signor Vittorio Marcovich ha riassunto i compiti del Comitato provinciale non senza nascondersi le gravi difficoltà e responsabilità che l'elevata mansione comporta. Ma, valendosi dell'appoggio sempre dimostrato da tutte le autorità locali, egli confida di poter, fra non molto, ravvivare e tener costantemente desto in ogni classe di cittadini il culto per i Morti gloriosi.

Segue una lunga discussione alla quale prendono parte anche il sig. Giuseppe Carli di Udine e la signora Maria Mazzolini De Tomaso di Tolmezzo.

Fra breve saranno costituite in tutta la Provincia nuove Sezioni dell'Associazione

Fu pure deciso l' invio di telegrammi alla benemerita Presidente generale dell'Associazione, all'on. Luigi Russo, fondatore ed affettuoso sostenitore della Sezione di Udine ed a S. E. l'on. Luigi Spezzotti che tanta cura dedica agli interessi delle Famiglie dei Caduti.

Gli Uffici del Comitato Provinciale hanno la loro sede presso la Casa del Combattente (Piazzale XXVI Luglio).

Per il monumento a Giuseppe Girardini

Ci vien fatto rilevare che il comm. Luigi Pez, ingegnere capo a riposo, fu tra i primi ad essere invitato a far parte del Comitato generale per un monumento al compianto patriota e Uomo politico S. E. Giuseppe Girardini, con lettera del 3 corrente di S. E. Spezzotti, alla quale il ocmm. Pez rispose con la seguente:

« Lusingato per l'onore fattomi con l' invito 3 corrente, memore delle ripetute manifestazioni di stima con le quali si compiacque onorarmi l' Insigne Giurista e Uomo di Stato, nostro concittadino Giuseppe Girardini, gloria del nostro Friuli, accetto con lieto animo di far parte del Comitato generale per la erezione di un monumento che ne eterni la memoria, la riconoscenza e il vanto del suo Friuli ».

Cassa di credito per i Combattenti

Ai dirigenti della Federazione Friulana Combattenti è giunta notizia che l'on. Luigi Russo, Commissario del Governo al Comitato Nazionale, Delegato per l'Assistenza, ha potuto ottenere lo stanziamento della somma di L. 150.000 destinata a costituire un primo fondo per una Cassa di Credito per i Combattenti del Friuli.

I Commissari della Federazione hanno affidato al dott. Luchini ed al cav. Bosero il compito di preparare un progetto completo per l' inizio delle operazioni e sperano in breve di poter portare ai combattenti nostri questo nuovo beneficio.

Così l'opera assistenziale che i dirigenti della grande organizzazione si sono imposti, va prendendo sempre più vaste proporzioni.

Parecchie nostre sezioni hanno già risentito del benefico impulso dato dal nuovo indirizzo che ha riportato le funzioni dell'Associazione entro i limiti statutari.

Il Triumvirato Nazionale, sempre per il diretto interessamento del Delegato all'Assistenza, on. Russo, ha deliberato e fatto pervenire ad alcune Sezioni un primo fondo destinato per l'assistenza ai Combattenti.

Come già annunciato, per iniziativa del dott. Luchini, si è istituito e già funziona un' Ufficio di Collocamento per i Combattenti della Provincia del Friuli.

Il Corso per conducenti di automobili ha già avuto inizio.

Altre provvidenze sono allo studio e ben presto avranno pratica attuazione.

Segnaliamo l' intensa ripresa dell'attività sociale della Federazione Friulana Combattenti, compiacendoci con gli attuali dirigenti per lo sviluppo che assume la compagine della Combattenti e per le utili iniziative di carattere sociale che non possono non essere accolte con viva soddisfazione da coloro che si interessano delle sorti dell'A. N. C. e dei Combattenti italiani.

I dottori commercialisti
ricevuti dal Ministro Rocco

Ieri l'altro, a Roma, sono stati ricevuti da S. E. il Ministro Guardasigilli on. Rocco i rappresentanti della Federazione Nazionale dei dottori commercialisti.

Il Ministro si è compiaciuto di annunciare ai delegati, che il R. Decreto 24 gennaio 1924 è passato recentemente al Senato ed è quindi legge dello Stato.

Ha inoltre dato confortevoli assicurazioni di studio ed interessamento personali per l'emanazione del relativo Regolamento, che attualmente si trova in esame presso gli altri Ministeri competenti.

I dottori commercialisti avranno dunque presto propria fisonomia giuridica e proprie funzioni professionali, secondo il fine dell'attuale loro agitazione.

Al convegno di Roma, l'ordine dei Dottori Commercialisti del Friuli era rappresentato dal dott. Carlo Del Re della nostra città.

Riunione del Sindacato fascista I. S. M.

Domani, 25 corrente, alle ore 17, nei locali del R. Istituto Magistrale « Caterina Percoto », avrà luogo una riunione del Sindacato I. S. M. per trattare varie importanti questioni che interessano la classe.

La conferenza De Angelis all'"Eden,,

Per il Natale dell' Urbe, il gr. uff. De Angelis, Presidente dell' Istituto Italiano per l'Assistenza dei Veterani e Mutilati, ha tenuta al Cine-Concerto Eden l'annunciata conferenza su «I miracoli di una scatola di fiammiferi».

Sotto lo schermo era stata eretta una tribuna per gli oratori. Il palco era addobbato con drappi tricolori. Spiccavano il verde delle piante ornamentali e le graziose decorazioni floreali abilmente disposte. Prestava servizio la banda del 2° Fanteria la quale, con l'orchestra del Cinema, allietò la simpatica riunione patriottica.

Alla conferenza si erano dato convegno le autorità, molte signore del nostro patriziato, sodalizi, rappresentanze degli istituti superiori di cultura ecc. Le società patriottiche e le sezioni dei reduci erano intervenute con le rispettive bandiere e vessilli.

Il maggiore Mombellardo salutò i convenuti e i combattenti d' Italia; in special modo quelli più duramente provati dalla guerra; gli invalidi e i mutilati.

Prese quindi la parola l'oratore ufficiale gr. uff. De Angelis. Il quale, dopo un breve esordio, traccia con rara efficacia la storia dell' Istituto di assistenza che presiede. Istituto che trae i mezzi finanziari unicamente dalla scatola di cerini «Italianissima», da lui ideata nel 1915, allo scopo di propaganda a favore dei Comitati regionali pro Mutilati e che poi ebbe a trasformarsi in una fonte costante di lucro. Infatti, sostituendo alle comuni e spesso volgari vignette, il tricolore nazionale, le fabbriche di fiammiferi, che usufruiscono del suo brevetto, risparmiano colori e clichès, donde la possibilità di pagarci 17 centesimi ogni cento scatole di fiammiferi italianissime.

Con i fondi incassati fu provvisto ad organizzare l' assistenza morale dei grandi invalidi, e contribuire con elargizioni speciali alla inaugurazione delle bandiere delle Sezioni Mutilati, a banchi di beneficenza, al pellegrinaggio sul Carso, alle manifestazioni pro ciechi di guerra. Si concorse alla fondazione di ambulatori medici per mutilati e malarici, alle visite radiologiche; si provvide ad inviare nelle stazioni di cura i figli dei Mutilati.

Ma l'opera veramente organica e completa è quella che l' Istituto svolge a favore dei gloriosi veterani delle guerre dal '48 al '70. A Torino fu costituito un ufficio di assistenza ai veterani, che ha organizzato il servizio di pagamento delle pensioni a domicilio.

Ma ancora più organica ed efficace è la istituzione del Pensionato Veterani. In seguito ad una inchiesta che ha rivelato casi terribili di miseria e di abbandono di veterani costretti a morire dimenticati, in orride soffitte, si costituì, d'accordo con il R. Ospizio di Carità di Torino di Viale Stupinigi, un pensionato per i veterani, composto di un comune dormitorio, uno speciale refettorio ed una stanza di conversazione. Lo Istituto promette inoltre formalmente che non farà mai mancare il suo aiuto a quanti veterani ne abbiano bisogno.

Cessati gli applausi che accolsero la chiusa della brillante conferenza, vennero proiettate alcune films patriottiche.

Il nuovo Presidente del Tribunale

Abbiamo notizia da Roma che l'avvocato cav. uff. Anton Giulio Zozzoli, che presiede attualmente la 2ª Sezione del nostro Tribunale, è stato nominato a Presidente della 1ª Sezione, il di cui ufficio, come si sa, rimase vacante in seguito al collocamento a riposo — a domanda — dell' Ill.mo comm. Umberto Domini.

La nomina dell'avv. Zozzoli a capo del Tribunale di Udine sarà appresa dai magistrati, dal foro udinese e dalla cittadinanza con grande soddisfazione, poichè il nuovo Presidente — friulano — gode larghe, meritate simpatie per la vasta coltura giuridica, per la grande integrità e per i modi veramente distinti.

Al valente funzionario le nostre più vive, sentite congratulazioni.

***

A Presidente della 2ª Sezione è stato eletto l'avv. cav. Angelo Fabro, Presidente del Tribunale di Belluno, attualmente a Pordenone.

Anche al cav. Fabro, distinto magistrato, i nostri rallegramenti per la nomina meritata.

Università Popolare
GLI ULTIMI SCAVI DI POMPEI

Ieri sera con grande concorso di pubblico il prof. Calderini tenne l' interessantissima conferenza sugli ultimi scavi di Pompei.

Ci rincresce che l'ora tarda non ci permette di dare oggi un'ampia relazione su tutto il mondo pompeiano che è rimesso in luce a poco a poco grazie alle grandi cure ed al sapiente amore dei nostri archeologi.

Rimandiamo i nostri lettori a domani per una più particolareggiata descrizione dei luoghi e della vita di Pompei repubblicana e imperiale.

Vivissimi, nutriti applausi salutarono l'oratore alla chiusa dell' interessantissima lezione.

Questa sera, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il prof. Antonio del Piero terrà la VII lezione di Storia contemporanea d' Italia, avente per tema «Il '48 a Udine».

La stessa conferenza tenuta poco tempo fa a Venezia al Circolo Friulano, ebbe ottimo successo, interessò e piacque.

L' ingresso è libero.

Eco della Festa del Natale di Roma

Gli studenti del R. Istituto Tecnico «A. Zanon» di Udine (anno scolastico 1924-1925), per la ricorrenza del Natale di Roma, seguendo una nobile tradizione, si sono iscritti, per la XVIII volta soci perpetui nel Libro d' Oro della Società «Dante Alighieri».

La Presidenza vivamente ringrazia.

Cronaca delle Frazioni

Importanti lavori a Godia ed a Beivars

Nella giornata di lunedì scorso, il Commissario Prefettizio cav. dott. Binna, accompagnato dall'ing. Cossutti, dall'ing. Paldi, capo dell'Ufficio Tecnico Comunale, e dal rag. cav. Toppani, Direttore dell'Acquedotto, si è recato nelle frazioni di Godia e Beivars per prendere diretta conoscenza di alcuni problemi che interessano particolarmente quelle località.

In seguito a tale sopraluogo saranno quanto prima iniziate le necessarie opere per la regolarizzazione dell'acqua potabile, per lo scarico delle acque di rifiuto e per la migliore viabilità.

Sono state inoltre rivolte nuove premure alla Società Friulana di Elettricità acchè sia al più presto eseguito lo impianto della conduttura allo scopo di provvedere alla illuminazione elettrica di quelle Frazioni.

Visita alla Trattoria comunale e alla Cucina popolare

Ieri al mezzogiorno un signore di cui non ci fu dato sapere il nome, ma che però era munito di un biglietto di presentazione dell'Illustrissimo signor Prefetto gr. uff. Ricci, si è recato a visitare i locali della Trattoria Comunale e dell'adiacente cucina popolare. Nella visita, assai minuziosa, a questa importante istituzione cittadina, del cui florido andamento abbiamo più volte diffusamente parlato sul nostro giornale, il visitatore fu accompagnato dai membri del Consiglio d'amministrazione i quali colla consueta loro cortesia gli hanno fornito gli schiarimenti sul funzionamento dell'Ente.

Per gli orfani dei maestri e dei direttori didattici

L'Istituto Nazionale per gli Orfani dei maestri elementari e dei direttori didattici ha bandito concorso per i seguenti benefici:

12 posti nel Convitto di Assisi riservati agli orfani;

13 posti nel Convitto di Agnani riservati alle orfane;

1 posto nel Convitto di Agnani riservato a figliuola d'insegnante con numerosa prole;

398 borse di studio.

A tale concorso possono partecipare anche gli orfani di direttori didattici e dei maestri delle nuove provincie.

Per il modulo della domanda e l'avviso di concorso, gli interessati potranno rivolgersi all'Ispettore Scolastico di Udine, presidente del Comitato di vigilanza per la provincia del Friuli.

Il termine utile a ciò scade col 30 giugno p. v.

Le marachelle di una servetta

Tempo fa la diciannovenne Lucia Pascolo di Venzone era stata assunta in servizio dalla famiglia Cosmi di via Poscolle. La ragazza sparì un bel giorno, portandosi via alcuni gioielli e biancheria per un valore complessivo di lire mille. Il furto fu denunciato alla P. S. che iniziò ricerche ritrovando la servetta a servizio presso la famiglia Bissattini in via Aquileia. Gli agenti operarono una perquisizione nella stanza occupata dalla fantesca e, con stupore, rinvennero parte della biancheria rubata e, sotto il cuscino del letto, un biglietto da mille che la intraprendente servetta aveva tolto ai suoi nuovi padroni. Ulteriori ricerche stabilirono che parte della refurtiva era al Monte di Pietà.

La Pascola è stata arrestata.

Divieto di transito ai veicoli attraverso il Parco della Rimembranza

Si rammenta che è vietato transitare con carri, automobili od altri veicoli attraverso i viali del Parco della Rimembranza. Anche recentemente i vigili urbani hanno elevate alcune contravvenzioni in seguito alla trasgressione di tale divieto.

Sembra persino incredibile, aggiungiamo noi, che debba essere necessario richiamare i cittadini all'osservanza di una così elementare norma di rispetto verso il sacro recinto.

Agli orfani di guerra di Udine

Alla Commissione per gli Orfani di Guerra del Comune di Udine (con sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte:

Per onorare la memoria della signorina Ines Marchetti: Rossato Libero, 5 — Raffaelli Otello, 5 — Sferella Vincenzo, 5 — Teatini Ulderico, 5 — Facci Ubaldo, 5 — Reccardini Leone, 5 — Miani Amilcare, 5 — Pittini Giuseppe, 5 — Anzil Luigi, 5 — Pellegrini Gino, 5 — Bazzini Mario, 5 — Zualli Giuseppe, 5.

Per onorare la memoria del signor Giorgio Petronio: Trevisan Rolando di Latisana, 5.

Le offerte si ricevono in Municipio, presso la Libreria Miani in via Cavour e dal comm. Ugo Zilli.

BENEFICENZA

Il rag. Vico Marpillero di Pordenone ha versato L. 30 all'Orfanotrofio Tomadini per onorare la memoria di Aurelio Braidotti.

* *

Per onorare la memoria del cav. Michele Buono, la famiglia del cav. uff. Ragazzoni ha versato L. 10 all'Unione Italiana Ciechi (Sezione di Udine).

* *

Per onorare la memoria di Marinato Valeriano, offrirono alla Casa di Ricovero L. 5 Achille Bertuso e L. 5 Angelo Linda.

Trattoria Comunale

Oggi. — Mattina: Pasta e fagioli - Goulasch o tonno alla livornese - Contorno.

Sera: Riso e patate - Vitello fritto o uova - Contorno.

Prossimamente
I DIECI COMANDAMENTI
al "CECCHINI„

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE
COMPAGNIA LOMBARDO N. 1
"Crema di Chic„

Ieri sera la quarta recita di «Crema di Chic» ha ottenuto il pieno consenso del non numeroso pubblico presente in teatro.

Oltre agli ottimi Mincretti e Piraccini, si sono distinti la Monti ed il Gargano. Buoni pure i rimanenti che coadiuvarono egregiamente alla riuscita dello spettacolo.

Questa sera «Santarellina» la divertentissima operetta che sempre ha ottenuto il più largo successo. Questa operetta è stata scelta per la serata in onore dell'attore comico Olimpo Gargano. Lo spettacolo avrà inizio alle ore 21 precise.

"Per l'Italia„

Prossimamente al teatro «Sociale» verrà data la commedia in tre atti «Per l'Italia» di Luigi Basello.

CRONACA SPORTIVA

QUALIFICAZIONE
A. S. Udinese - Olimpia di Fiume
(a Monfalcone)

Domenica si riprende nuovamente la lotta tra le squadre dell'A. S. Udinese e l'Olimpia di Fiume. In attesa (troppo lunga invero) che il massimo ente federale dia il suo responso in merito ai reclami presentati a suo tempo da la Società concittadina, avranno inizio le partite di qualificazione tra l'Udinese, l'Olimpia ed il Vicenza.

Lotte appassionanti, senza quartiere per quel primato che logicamente e di diritto dovrebbe già essere deciso. Battaglie forse inutili e che si sarebbero dovute evitare, malgrado che articolisti varii si affannino a dimostrare con dati e fatti la ragione dell'uno od il torto dell'altro.

L'attesa intanto per questa partita si fa sempre più viva e si prevede che sul campo monfalconese molti saranno i sostenitori delle casacche biancoscudate nella difficile tenzone.

Cronaca giudiziaria

CORTE D'ASSISE
Un'altra causa in contumacia

Ieri dovevasi discutere un processo per ricettazione, innanzi ai Giurati, ma l'accusato Luigi Cragnolini, carrettiere, non si presentò; perciò i Giurati furono congedati e la causa fu discussa in sede di Tribunale.

Il Presidente cav. Moraglia era assistito dai giudici Di Pietro e Beretta; P. M. Sost. Proc. Sacerdoti.

L'accusato Cragnolini era difeso dall'avv. Bellavitis.

Il fatto risale al 6 agosto 1919. Il Cragnolini è imputato di aver ricevuto in consegna tre cavalli, appartenenti a un reggimento di cavalleria per condurli a Tricesimo la sera del 6 agosto 1919. I tre cavalli erano stati rubati e dall'istruttoria risulta che il Cragnolini doveva conoscere la delittuosa provenienza. I correi di questo furto furono già processati ed alcuni anche condannati dalla Corte d'Assise, ma non subirono la pena perchè fu loro applicata l'amnistia. Il Cragnolini, nel suo primo interrogatorio affermò di non aver saputo che i tre cavalli erano stati rubati.

Il P. M. sostenne i capi d'accusa.

Il difensore, avv. Bellavitis, chiese l'assoluzione ed in subordine l'applicazione dell'amnistia.

Il Tribunale condannò Luigi Cragnolini alla pena di 6 mesi e L. 150 di multa, applicando il condono.

Vita Commerciale

OMOLOGAZIONI. — Con sentenza in data 1. aprile del Tribunale di Udine fu omologato il concordato stipulato da Paolini Umberto, commerciante in coloniali di Udine, il 23 marzo 1925.

— Con sentenza del medesimo Tribunale fu omologato pure il concordato stipulato dal fallito Cesare Calvi, commerciante in vini.

CESSAZIONE DI PAGAMENTI. — Con sentenza del Tribunale di Udine in data 18 aprile venne provvisoriamente determinata col giorno 17 gennaio 1924 la data di cessazione dei pagamenti di Filello Ferdinando, dichiarato fallito con sentenza in data 24 marzo 1925.

CURATORE DEFINITIVO. — Il Tribunale di Udine ha nominato curatore definitivo del fallimento di Leoni Ferruccio di Barcis, il curatore provvisorio avv. Mario Marchi.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 23. — (per telegrafo). Francia 126.60 — Svizzera 472.10 — Londra 116.99 — America 24.40 — Berlino (marco oro) 5.7950 — Austria 3.4150 — Belgio 123.15 — Romania 10.50 — Spagna 349 — Praga 72.50 — Ungheria 0.0338 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 39.20.

Rendita e Consolidato

Rendita 3,50 per cento 81.75.
Consolidato 5 per cento 97.80.

Il Natale di Roma in Provincia

A IDRIA

Le note squillanti delle due Bande cittadine diedero la sveglia dando così inizio ai festeggiamenti con i quali anche questa cittadina pavesata a festa volle degnamente solennizzare questa storica giornata.

Alla Cattedrale vi fu un servizio divino in suffragio dei Caduti alla presenza di tutte le autorità, scolaresche, rappresentanze dell'Esercito e della Milizia e gran folla di gente. Dopo la Messa le scolaresche sfilarono al suono dei nostri inni e salutando romanamente la bandiera, s'inquadrarono nel corteo, che doveva percorrere la città.

Il corteo, cui presero parte le autorità, le Associazioni e molto popolo, riuscì imponente mentre le musiche suonavano gli inni nazionali.

La commemorazione ufficiale ebbe luogo nella sala dell'Albergo Didis, sala affollatissima e riccamente addobbata e dove spiccava magnificamente la gran de figura della Dea Romana, opera pregevole del pittore prof. Bonaldi della Reale Accademia.

L'illustre ed infaticabile Commissario prefettizio cav. uff. Angelelli colla sua parola calda, appassionata e vibrante fece una invocazione a Roma, la città eterna, il faro di civiltà, che fulgido e splendente illumina tutte le genti e chiuse il suo smagliante discorso facendo voti che la grande Croce di Cristo, che è a Roma, possa tenere sempre più alte le fortune radiose d'Italia.

Questa magnifica orazione suscitò una selva di nutriti applausi.

Parlò quindi il dott. Schmitz, oratore ufficiale, che rifece un'alata invocazione alla Città Eterna, città che superbamente anche Carducci rievoca nelle sue odi barbare. Tessè con parole colorite tutta l'epopea fascista e lo sfacelo sovversivo, descrisse le grandi battaglie sostenute dai martiri fascisti per la redenzione della Patria. Disse dell'importanza del sindacalismo fascista, deplorò l'odio inconsulto di molti verso il Fascismo, che ci ha salvati.

Espose tutte le vittorie politiche riportate dal Fascismo e rivolse un pensiero di rimpianto alla sua cara Dalmazia. Chiuse il suo discorso con una apoteosi del lavoro e di chi lavora e fece voti che il Fascismo attraverso la fuga dei secoli e le vicende dei popoli possa servire di guida sicura, possa suscitare scatti generosi ed essere nello stesso tempo come monumento perenne dell'immortalità della nostra razza.

Quest'orazione, bellissima e densa di squarci alati, fece riscuotere al nostro compagno uno scroscio di applausi sentitissimi.

Alla sera poi vi fu un concerto in piazza della Banda cittadina, che suonò uno scelto programma di pezzi nazionali, e nel mentre la banda faceva sentire i fatidici suoni dell'inno nostro, tutte le case andavano illuminandosi, e le miriadi di luci rendevano magnifico il colpo d'occhio.

La locale Sezione fascista organizzò anche un festino danzante, che riuscì splendido sia per il concorso numerosissimo di gente sia per la schietta cordialità, che vi regnò. Tutte le autorità, tutte le rappresentanze erano presenti. Le danze, nel salone riccamente addobbato tra un tripudio di luci e bandiere, si protrassero sino all'alba.

Per questa giornata il Commissario prefettizio fece affiggere un nobilissimo manifesto. E così anche Idria, questa lontana cittadina, fece del suo meglio per render più solenne questa fausta ricorrenza, destando in tutti così un vivo entusiasmo e lasciando una buona impressione. Di ciò vada una lode al Comitato cittadino che cooperò magnificamente a questa bellissima riuscita.

A TALMASSONS

Il Natale di Roma fu festeggiato dai fascisti locali che si riunirono numerosi nella sede del Fascio. Il dott. Marfanini tenne un elevato e applaudito discorso inneggiante alla grandezza della Patria. Vennero spediti telegrammi a S. E. Mussolini e all'on. Farinacci. Il paese era tutto imbandierato. Il clero locale approfittò della festa fascista per commemorare il defunto e benemerito parroco mons. Dell'Angelo, morto lo scorso anno il 14 aprile. Dopo un vespero solenne alla presenza di 14 sacerdoti, parte della popolazione si recò alla spicciolata in cimitero ove venne scoperta una lapide presso la quale i fascisti locali deposero una splendida corona di fiori freschi. Fra i tricolori sventolanti nel paese ce n'era uno solo abbrunato.

A GONARS

Si è riunita l'assemblea generale del nostro Fascio ed è riuscita magnifica e simpatica prova della compattezza e della salda fede che stringe intorno al gagliardetto nostro i fascisti del Comune di Gonars. L'assemblea fu presieduta dal segretario politico, lo studente universitario Umberto Minin e raccolse le persone che per la loro posizione e per il loro merito meglio si distinguono nel Comune.

Umberto Minin fece un quadro brillante e conciso della situazione politica attuale, esaltò l'opera meravigliosa in pro della Patria tenacemente ed efficacemente proseguita dal Duce e dal Fascismo, disse dell'indomito spirito, dell'ardore sempre rinnovellantesi che anima capi e gregari, auspicò all'ritorno del Fascismo all'eroica combattività, illustrò le direttive emanate e il ritmo impresso al Partito da Roberto Farinacci e inneggiò al trionfo completo della azione e delle finalità fasciste che meravigliosamente si compendiano ed esprimono in un unico ideale: la grandezza della Patria.

Il discorso fu applaudito e l'oratore calorosamente complimentato. La assemblea si sciolse inneggiando alla Patria, al Duce, al Fascismo fra il più fervido entusiasmo.

Il Fascio di Gonars, orgoglioso del suo magnifico patrimonio ideale, resta saldo e fiero di fronte ai pigri e ai tiepidi, di fronte ai gregari che si eclissarono al momento della prova e con fede e con forza proclama il suo indomabile amore al Fascismo e al Duce che solo sa condurre per le vie radiose del suo sovrano destino l'Italia imperiale.

A FAEDIS

Per la ricorrenza del Natale di Roma il Municipio e molte case private sono state imbandierate. La sede municipale durante la notte è stata illuminata a giorno da lampadine elettriche tricolori.

A MOGGIO

Il Natale di Roma è stato degnamente festeggiato a Moggio. Imbandierate le case del paese, chiusi in maggior parte i negozi, fermi i locali stabilimenti (segheria, cartiera, impianto idro-elettrico, sacchettificio).

Alle ore 10 alla sede del Fascio si sono radunati fascisti e militi di Moggio, Resia e Resiutta uniti da schietto cameratismo di fede e d'entusiasmo. Notiamo i Sindaci di Moggio e di Resiutta. Rievocato il Natale di Roma, si è brindato inneggiando alla immancabile grandezza della Patria. Sono stati spediti i seguenti telegrammi:

«S. E. Mussolini, Roma — Militi e fascisti Moggio, Resia e Resiutta, oggi riuniti festeggiare Natale Roma auspicando ogner sempre maggior grandezza Patria Vostra Eccellenza presieduta inviano loro amato Duce omaggio fedeltà e devozione sempre pronti con pensiero e azione per Voi. — Fascio di Moggio».

«Onorevole Farinacci, Roma — Fascisti e militi 16.a Centuria Moggio Resia e Resiutta oggi riuniti festeggiare Natale di Roma entusiasti e solidali Vostra energia direttiva auspicando trionfo desiderata dichiaransi sempre pronti Vostri ordini».

«Comando Legione Tagliamento, Udine. — Ufficiali e militi 16.a Centuria oggi riuniti festeggiare Natale Roma auspicando sempre maggior grandezza Milizia Nazionale inviano devoto saluto Loro Comandante».

«Commendator Ronchi, S. Daniele Friuli. — Fasci e militi Moggio, Resia e Resiutta, oggi riuniti festeggiare Natale Roma auspicando sempre maggior grandezza Patria per merito Governo Fascista, inviano affettuoso devoto saluto loro amato Segretario Federale. — Fascio di Moggio».

E' stato rimarcato che sia la Cooperativa carnica che la Cooperativa Popolare non hanno sentito il bisogno di ottemperare alla disposizione invitante alla chiusura dei negozi. Ci sorprende che massimamente la Cooperativa Carnica non segua il patto di cooperazione al Governo fascista a suo tempo stabilito. Certo che quando si sa che le uniche 2 copie del giornale «Avanti!» che arrivano a Moggio sono destinate al gerente della locale Cooperativa, si ha la spiegazione dell'enigma. Ma vogliamo sperare che ora che il Segretario Politico di Moggio signor Edoardo Franz in unione al cav. Radina-Dereatti di Arta è stato nominato membro per la sorveglianza del personale addetto alle Cooperative carniche — saprà far rispettare i patti a suo tempo stabiliti a Tolmezzo per una leale cooperazione.

Quanto alla Cooperativa Popolare invitiamo i fascisti di Moggio ad esplicare energica azione verso detta Cooperativa, pretendendo il rimborso delle loro quote. Ciò sarà più utile e proficuo.

A MANZANO

La nostra Sezione del P. N. F. accompagnata dal Segretario politico sig. Giuseppe Tondini si recò a Cividale per prendere parte alla solenne commemorazione svolta in quella simpatica città. Vi prese parte anche la distinta Banda musicale di Manzano gentilmente concessa dal Rev. Parroco don. Giovanni Golautti. Ci consta che tanto la numerosa nostra Sezione come il Corpo filarmonico abbiano nel capoluogo del mandamento rappresentato degnamente il Comune riscuotendo applausi e felicitazioni da tutti coloro che intervennero alla cerimonia della festa nazionale del Lavoro.

A MARIANO

Anche in questo Comune la storica data che rievoca le origini di Roma, in questo paese eminentemente operaio, fu festeggiata con speciale solennità. Ogni casa era adorna del tricolore, i negozi rimasero tutti chiusi.

Il Sindaco signor Alessandro Sartori, fervente patriotta, di propria iniziativa fece svolgere davanti al Municipio un concerto dalla banda locale che eseguì gli inni patriottici. La festa si chiuse nella casa del Sindaco ove la Banda continuò a suonare e da parte dell'egregio Sindaco stesso, le fu offerta una bicchierata. Fino a tarda sera regnò in paese una festosa animazione nel più perfetto ordine. Tutti gli operai vollero così celebrare la festa nazionale del lavoro.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre.

Frumento da L. 170 a 165 — Granoturco giallo da L. 100 a 95 — Granoturco bianco a L. 90 — Segala da L. 160 a 165 — Avena a L. 110.

Piazza Venerio.

Patate da L. 45 a 60 — Radicchio da L. 40 a 60 — Insalata da L. 80 a 100 — Spinacci da L. 30 a 40 — Cavolfiori da L. 100 a 120 — Sedani da L. 120 a 200 — Asparagi da L. 550 a 570 — Piselli da L. 110 a 150 — Carciofi da L. 0.20 a 0.45 l'uno — Mele da L. 100 a 250 — Noci da L. 300 a 400 — Nocelle da L. 500 a 700

Piazzale XXVI Luglio.

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 28 a L. 30 — Fieno dell'Alta di II qualità a L. 25 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 24 a 23 — Fieno della Bassa di II qualità da L. 22 a 21 — Erba Spagna da L. 27 a 32 — Paglia da L. 25 a 22 — Strame da L. 23 a 10.

Mercato di S. Giorgio

Bovini ed equini in Piazza Umberto I.

Buoi 12, venduti 2 a L. 7500 — Vacche 116, vendute 47 da L. 1600 a 4500 — Giovenche 38, vendute 14 da L. 1700 a 2800 — Vitelli 64, venduti 35 da L. 650 a 1850 — Vitelli venduti a peso vivo da L. 6.50 a 7.80.

Cavalli 283, venduti 86 da L. 1880 a 3360 — Muli 76, venduti 31 da L. 1025 a 2000 — Asini 17, venduti 5 da L. 150 a 700.

Suini e bovini in Braida Bassi

Maiali da latte 386, venduti 235 da L. 90 a 180 — Maiali da allevamento 250, venduti 55 da L. 250 a 350 — Pecore 25, vendute 18 da L. 120 a 210 — Capre 11, vendute 7 — da L. 80 a 200 — Capretti da latte 12, venduti 8 da L. 5 a 6 il Kg. — Agnelli 18, venduti 15 da L. 5 a 6 il chilogramma.

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nel vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA.

Orario ferroviario

Linea Udine-Trieste.

Partenze: ore 5.10 (O). — 6.45 (A) — 9.35 (D) — 12.5 (D) — 14.55 (A) — 17.5 (O) (Fino a Gorizia) — 17.45 (D) — 20.16 (A).

Arrivi: ore 7 (O) (Da Gorizia) — 8.30 (A) — 9.6 (D) — 11.20 (A) — 15.40 (A) — 17.10 (D) — 19.52 (D) — 22.25 (O).

Linea Udine-Venezia.

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.35 (A) — 7.5 (Misto, fino a Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 16.35 (A) — 18.40 — 20.15 (D).

Arrivi: ore 4 (D) — 7.44 (A) (Da Pordenone) — 9.10 (D) — 9.55 (A) — 11.51 (D) — 16 (A) — 17.37 (D) — 23.12 (A).

Linea Udine-Tarvisio.

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (D) — 10.16 — 16.15 — 17.50 (D).

Arrivi: ore 7.35 (A) — 11.30 (D) — 14.50 — 19.20 (A) — 20.5 (D).

Udine - Stazione Carnia.

Partenza: ore 20.8 — Arrivo Stazione Carnia: 21.25 — Partenza Stazione Carnia: ore 22.5 — Arrivo a Udine: ore 23.20

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenze da Villa Santina: ore 5.30 — 9.30 — 11.45 — 16.55 — Arrivi a Carnia: ore 6.10 — 10.10 — 13.30 — 17.35. — Partenze da Carnia: ore 6.40 — 11.45 — 15 — 19 — Arrivi a Villa Santina: ore 7.20 12.25 — 16.30 — 19.40.

Ferrovia Val Degano.
Villa Santina - Comeglians.

Partenza da Villa Santina: ore 5.25 (*) — 8.15 — 12.50 (**) — 19.45 — Arrivi a Comeglians: ore 6.30 (*) — 9.20 — 13.55 (**) 20.50.

Partenze da Comeglians: ore 4.25 (*) — 6.45 — 10.15 (**) — 15.40 — Arrivi a Villa Santina: ore 5.20 (*) — 7.40 — 11.10 (**) — 16.35.

(*) Si effettua soltanto il lunedì.
(**) Sospeso la domenica.

Linea Udine-Palmanova-S. Giorgio Nog.

Partenze da Udine: ore 5.20 — 6.20 — 10.15 — 18.40 — Arrivi a S. Giorgio: ore 5.55 (Si ferma a Palmanova, coincidenza per Grado) — 7.29 — 11.30 — 18.40 — Partenze da S. Giorgio: ore 6.25 — 11.55 — 18.20 — Arrivi a Udine: ore 7.37 — 13.5 — 19.10.

Linea Palmanova-Cervignano-Grado

Partenze da Palmanova: ore 4.55 (Parte da Cervignano) — 5.55 — 10.55 — 19.17 — Arrivi al pontile per Grado: ore 5.35 — 8.10 — 12.55 — 20.30 — Partenze dal pontile per Grado: ore 5.45 — 10.30 — 15.50 — 20.40 — Arrivi a Palmanova: ore 7.2 — 12.30 — 17.35 — 21.25 —

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.45 — 20.10.

Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9.05 — 12.50 — 17.45 — 20.40.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 19.10 — 21 (*).

Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40 — 21.30 (*).

(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale ferrovia: 6.40 — 12.56 — 17.50.

Partenze da Cividale Barbetta: 6.50 — 13.15 — 18 — Arrivi a Caporetto: 8.24 — 14.47 — 19.32.

Partenze da Caporetto: 5 — 11.15 — 16.13 — Arrivi a Cividale Barbetta 6.30 — 12.46 — 17.42 — Arrivi a Cividale ferrovia: 6.36 — 12.52 — 17.47.

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Ettore Cicuttini, redattore-responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli»

Un Bollettino importantissimo

Si tratta di Tombola ed è perciò a tutti nota la correttezza di tali operazioni e la immediata diffusione del Bollettino dell'estrazione, come si è sempre verificato in tutte le Tombole estratte in Roma, e diretto dalla «Commissione Esecutiva con sede in VIA ARACOELI, 3, L'UNICA che fino ad ora abbia dimostrato serietà e puntualità nelle date delle estrazioni stabilite e rese note al pubblico.

Detta Commissione assicura che, anche per la Tombola in corso che va a tutto beneficio dell'Istituto Paolo Colosimo pro Ciechi-Napoli sarà sollecitamente spedito, appena effettuata l'estrazione dei 45 numeri che avrà luogo in Roma il 30 APRILE 1925, il relativo Bollettino in tutti i luoghi ove si effettuò la vendita delle cartelle e delle Buste della Fortuna e sarà spedito anche gratuitamente a chiunque ne farà richiesta alla sopradetta Commissione Esecutiva in ROMA - Via Aracoeli N. 3.

Ricordiamo che i premi sono tutti in contanti, per L. 475.000 — dei quali la prima Tombola è di L. 200.000 — ed altre sempre di somme importanti. Consigliamo i nostri lettori ad acquistare le cartelle che costano soltanto L. 2 e le Buste della Fortuna al prezzo di L. 18, che sono in vendita nel Regno presso i Banchi Lotto, Agenti di Cambio, Rivendite di Privative, Uffici Postali nonchè presso la COMMISSIONE ESECUTIVA VIA ARACOELI, 3 - ROMA.